



Programma Operativo

2014IT05SFOP008 - POR Marche FSE

RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO

2020

articolo 127, paragrafo 5, lettera b) del Reg. (EU) n. 1303/2013 del Consiglio

PERIODO DI AUDIT

01/07/2018 - 30/06/2019

14/02/2020

Protocollo 0190254 del 13-FEB-20

Indice

1 INTRODUZIONE.....	4
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	4
1.2 Periodo di Riferimento.....	4
1.3 Periodo di Audit.....	4
1.4 Programma operativo coperto dalla relazione.....	5
1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.....	6
2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO.....	17
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	17
2.2 Sorveglianza degli organismi designati.....	20
2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche.....	20
3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT.....	21
3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit.....	21
3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit.....	22
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	23
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi	23
4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti.....	23
4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit.....	27
4.4 Errori Sistemici.....	27
4.5 Seguito dato alle raccomandazioni.....	28
4.6 Carenze specifiche individuate.....	32
4.7 Livello di affidabilità.....	33
5 AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	34
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni.....	34
5.2 Informazioni Metodo di Campionamento.....	34
5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico.....	35
5.4 Riconciliazione delle Spese.....	50
5.5 Campionamento unità negative.....	53
5.6 Campionamento non Statistico.....	55
5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni.....	56
5.8 Rettifiche Finanziarie.....	59
5.9 Tasso d'errore.....	60
5.10 Risultati degli Audit campione supplementare.....	65
5.11 Problemi di Natura Sistemica.....	65
5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni.....	65
5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni.....	66
6 AUDIT DEI CONTI.....	67
6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit.....	67
6.2 Metodo di audit applicato per la verifica.....	67

6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti.....	75
6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate	75
7 COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	76
7.1 Procedura di coordinamento.....	76
7.2 Procedura di supervisione e revisione della qualità.....	76
8 ALTRE INFORMAZIONI.....	77
8.1 Eventuali frodi e misure adottate.....	77
8.2 Eventi successivi alla presentazione dei conti.....	77
9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ.....	80
9.1 Livello complessivo di affidabilità.....	80
9.2 Azioni di mitigazione attuate.....	81
10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE.....	82
Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI.....	82
Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	84

1 INTRODUZIONE

1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 123, par. 4 del reg. UE n. 1303/2013, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDITING - REGIONE MARCHE – GIUNTA REGIONALE - SEGRETERIA GENERALE

Via Gentile da Fabriano 2/4 – 60125 ANCONA – Italy – Palazzo LIMADOU – Email Funzione.controlliCE@regione.marche.it

Dirigente pro-tempore: Dott.ssa Marina Santucci – tel 071 8064353 – Fax 071 8064435 – email marina.santucci@regione.marche.it

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri Organismi

1.2 Periodo di Riferimento

Il periodo contabile di riferimento è:

01/07/2018 - 30/06/2019

Ai sensi dell'art.2 paragrafo 29 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la presente relazione si riferisce al periodo che va dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019.

1.3 Periodo di Audit

14/02/2020

4

Il periodo durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit è

In base a quanto riportato nella EGESIF 15_0002-04 del 19/12/2018, il periodo di audit va dal 1° luglio 2018 alla data di presentazione dei conti da parte dell'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, ossia il 03.02.2020, così come previsto dalla strategia di audit e suo aggiornamento.

1.4 Programma operativo coperto dalla relazione

La presente Relazione fa riferimento a:

PO 2014IT05SFOP008 - POR Marche FSE - F.S.E.

Approvato con Decisione CE (2014) 100094 del 17.12.2014. Revisionato con Decisione CE (2018) 4721 del 13.07.2018.

Autorità di gestione (AdG)

P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Ing. Andrea Pellei

Email: funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it

Autorità di gestione con funzioni di certificazione (AdC)

P.F. Programmazione Nazionale e Comunitarie

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Ing. Andrea Pellei e P.O. Alfiero Gennaretti

Email: autorita.certificazione@regione.marche.it

1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit

La presente relazione ed il relativo parere sono stati redatti in conformità con quanto previsto dalla EGESIF_15_0002_04 del 19/12/2018, nonché dal manuale dell'attività di audit (vers. 3) adottato con DDPF n.16 del 21.06.2018. Questa relazione è stata inoltre redatta tenendo conto dei seguenti documenti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012;
- Decisione CE C(2014) 8021 del 29.10.2014 che approva l'Accordo di partenariato;
- Accordo di partenariato 2014-2020 e Allegati;
- Decisione CE (2014) 10094 del 17.12.2014 che approva il POR FSE 2014/2020 della Regione Marche;
- Decisione CE (2018) 4721 del 13.07.2018 che modifica il POR FSE 2014/2020 della Regione Marche;

Regolamenti comunitari:

- a) Reg. (UE) n° 182/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione
- b) Reg. (UE, Euratom) n° 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2012
- c) Reg. (UE) n° 1268/2012 della Commissione Europea, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- d) Reg. (UE) n°1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali (regolamento generale)
- e) Reg. UE 1304/2013 - relativo al Fondo Sociale Europeo;
- f) Reg. di esecuzione (UE) n°207/2015 della Commissione del 20.01.2015 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n°1303/2013
- g) Reg. (UE) n° 1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

- h) Reg. (UE) n° 184/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
- i) Reg. (UE) n° 215/2014 della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
- j) Reg. (UE) n° 240/2014, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei
- k) Reg. (UE) n° 288/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea
- l) Reg. Delegato (UE) n°480/2014 della Commissione del 03.03.2014 che integra il Reg. (UE) n°1303/2013

- m) Reg. (UE) n° 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
- n) Reg. di Esecuzione (UE) n°821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- o) Reg. di Esecuzione (UE) n°964/2014 della Commissione del 11.09.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2014 per quanto concerne i termini uniformi per gli strumenti finanziari
- p) Reg. di esecuzione (UE) n°1011/2014 della Commissione del 22.09.2014 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n°1303/2013
- q) Reg. (UE) n° 207/2015 della Commissione Europea, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
- r) Reg. (UE) n° 1516/2015, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
- s) Reg. (UE) n° 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015, che integra il Reg. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- t) Reg. (UE) n° 1974/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
- u) Reg. (UE) n° 1076/2015, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di

- Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
- v) Reg. (UE) n° 2195/2015, del 9 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
 - w) Reg. (UE) n°1084/2017, del 14 giugno 2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria)
 - x) Reg. (UE) n° 2016/2017, del 29 agosto 2017, recante modifica del Reg. (UE) n. 2015/2195, che integra il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
 - y) Reg. (UE, Euratom) n° 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
 - z) Reg. (UE) n.276/2018, del 23 febbraio 2018, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei
 - aa) Reg. di esecuzione (UE) n°277/2018 della Commissione del 23.02.2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
 - bb) Reg. (UE) n°694/2019, del 15 febbraio 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti
 - cc) Reg. (UE) n° 886/2019, del 12 febbraio 2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'Allegato III Relativa proposta di rettifica C(2019) 3789 final, del 14 maggio 2019, discussa nella seduta del Consiglio dell'UE del 5 giugno 2019

Guide orientative della CE:

EGESIF 14-0015, del 06 giugno 2014, “Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period”

EGESIF 14-0039 del 11 febbraio 2015 “Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex-ante assessment”

EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015 – “Guida orientativa sulla Strategia di Audit degli Stati Membri (rif. art. 127 (4) – preparazione della Strategia di Audit)”

EGESIF 16-0014-01 del 20.01.2017 - “Guida ai metodi di campionamento per le autorità di audit - Periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020”

EGESIF 14-0013 del 18.12.2014 - Linee Guida per gli Stati Membri sulla procedura di Designazione (rif. art. 123 e 124 del Reg. 1303/2013)

EGESIF 14-0010 final del 18.12.2014 - Linee Guida per la Commissione e per gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri

EGESIF 14-0021 del 16.06.2014 nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (rif. art. 125 (4) (c) - Misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati)

EGESIF_14-0012-02 del 17.09.2015 Guida orientativa per gli stati membri Verifiche di gestione (rif. art. 125 (5) – Verifiche di gestione)

EGESIF_1-0021-01 del 19.06.2018 “Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve”

EGESIF 15-0008-05 del 03.12.2018 – Guidance for Member States on the Drawing of Management Declaration and Annual Summary.

EGESIF 15-0016-04 del 03.12.2018 – Guidance for Member States on Audit of Accounts

EGESIF 15-0018-04 del 03.12.2018 – Guidance for Member States on Preparation, Examination and Acceptance of Accounts

EGESIF 15-0017-04 del 03.12.2018 – Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, to be recovered and irrecoverable Amounts

EGESIF_14-0017 settembre 2014 – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, importi forfettari
Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo, del giugno 2015

Ares (2014) 2195942 del 02.07.2014 Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020
A short reference guide for Managing Authorities

EGESIF_15-0005-01 del 15.04.2015 Guida orientativa sulla definizione e sull'uso
dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni

EGESIF_15-0006-01 del 08.06.2015 Guida orientativa per gli Stati Membri su Art. 41 -
Richiesta di pagamento spese per gli strumenti finanziari

EGESIF_14-0040-1 del 11.02.2015 Guida per gli Stati Membri su strumenti finanziari –
Glossario

EGESIF_15-0012-02 del 10.08.2015 Guida per gli Stati Membri sull'articolo 37 (7) (8) (9)
-combinazione di sostegno da uno strumento finanziario con altre forme di sostegno

COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT del 02/05/2017 - Orientamenti sugli aiuti
di Stato nei Fondi strutturali e investimenti europei (ESI) Strumenti finanziari nel periodo di
programmazione 2014-2020

EGESIF_15-0006-01 del 08.06.2015 Guidance for Member States on Article 41 CPR – Re-
quests for payment

EGESIF 18-0021-01 del 19.06.2018 Guidance for Member States on Performance frame-
work, review and reserve

EGESIF 15-0002-04 del 19.12.2018 – Linee guida per gli Stati membri sulla relazione
annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit
e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare
tassi di errore totali residui affidabili.

Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107,
paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19
luglio 2016

Documentazione nazionale e dell'IGRUE quale organismo nazionale di coordinamento delle AdA:

- Circolare IGRUE - “Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020” (prot. n. 47832 del 30.05.2014)
- Circolare IGRUE “Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020” (prot. n. 56513 del 03.07.2014)
- Manuale “Programmazione 2014/2020” – Requisiti delle AdA” novembre 2015- versione 1.8
- Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'AdG e AdC del MEF (Ministero dell'Economia e Finanze), versione 1.1 del 18.11.2015
- Delibera CIPE n.10 del 28.01.2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio.

- Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020."
- Delibera CIPE n.114 del 23.12.2015 "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020."
- Decreto direttoriale IGRUE n. 1 del 28 gennaio 2015 "Azioni di supporto specialistico finalizzate all'efficiente funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati nel periodo di programmazione 2014-2020."
- Decreto direttoriale IGRUE n. 25 del 27 maggio 2016 "Assegnazione di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020.
- Schema generale di strategia di audit - versione 1 del 26.11.2015
- Manuale MEF-IGRUE delle procedure di Audit 2014-2020 Versione n°6 del 12.07.2019.
- Agenzia per la Coesione Territoriale, Linee guida per la preparazione dei Conti, del 16 gennaio 2018
- DPR n. 196, del 3 ottobre 2008, e s.m.i., Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445, del 28 dicembre 2000, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- DPR n° 22 del 22.02.2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
- Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
- Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016, recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 codice"

- Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella PA

Normativa e documentazione regionale:

L.R. n° 20 del 15.10.2001 recante norme in materia di organizzazione e di personale della Regione (e sue modifiche: DGR n°1536/2016 e n° 970 del 2017)

DGR n° 1335 del 01.12.2014 – Adozione del POR FSE 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea

DGR n° 748 del 16.06.2014 – Proposta di deliberazione di competenza del consiglio Regionale concernente “Regolamento CE 1303/2013 sul Programma Operativo Regionale della Marche – Fondo Europeo di Sviluppo regionale-FESR

Deliberazione del Consiglio Regionale n° 125 del 31.03.2015 “presa d’atto e approvazione definitiva del POR FSE Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione (POR FSE 2014/20).”

Deliberazione del Consiglio Regionale n° 84 dell’11.12.2018 “Approvazione del POR FSE 2014/2020. L.R. 2 ottobre 2006, n. 14 art. 6. Revoca della deliberazione dell’Assemblea Legislativa n.125 del 31.03.2015.” (POR FSE 2014/20 così come revisionato dalla Decisione della Commissione europea C(2018) 4721 del 13.7.2018)

DGR n°158 del 09.03.2015 istituzione del Comitato di Sorveglianza POR FSE 2014-2020 e proposta di Regolamento interno

DGR n° 396 del 26.04.2017 - Modifica alla D.G.R. n. 158 del 9.03.2015 avente oggetto: Reg.(UE) n. 1303/2013 - art. 47 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Marche "Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

DGR n°1148 del 21.12.2015 Approvazione Documento attuativo POR FSE 2014/2020

DGR n°160 del 19.02.2018 Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20. Prima revisione. Abrogazione delle DGR n. 1041/2009 e 2190/2009 e s.m.i.

DGR n°738 del 05.06.2018 Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20. Seconda revisione. Abrogazione della DGR n.160/2018

DGR n°1769 del 27.12.2018 Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/2020. Terza revisione. Revoca della DGR n° 738/2018

DGR n. 349 dell’1/4/2019 concernente "Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20";

DGR n. 1588 del 16/12/2019 “Approvazione della revisione del Documento Attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 349/2019

DGR n°1280 del 24.10.2016 Approvazione del dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020

DGR n° 19 del 20/01/2020 “DGR n. 802/2012 concernente “Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009”: sostituzione dell’all."B" ("Manuale e costi standard") e modifica dell’all. "A" ("Manuale a costi reali")

DGR n°1281 del 24.10.2016 Approvazione Descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014/20

DGR n°1425 del 23.11.2016 Designazione della Autorità di Gestione e Certificazione del programma operativo della Regione Marche per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e approvazione della descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo POR FSE 2014/2020 – Modifica DGR 1281/2016

DGR n°390 del 19.04.2017 - POR FSE 2014/20 Integrazioni alla DGR n. 1425/2016 relativa all'approvazione della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo

DGR n°739 del 05.06.2018 POR FSE 2014/20. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo. Abrogazione della DGR n. 1425/2016

DGR n°504 del 29/04/2019 “POR FSE 2014/20. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo. Revoca della DGR n. 739/2018”

DGR n° 1297 del 28/10/2019 POR FSE 2014/2020. “Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si .Ge .Co) di cui all a DGR n.504/2019”

DDPF n° 18 del 19.07.2015 Manuale di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione per i Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014/2020” versione 2.0.

DDPF n°15 del 21.06.2018 Approvazione “Manuale dell’attività di audit per il Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020” versione 3

DDPF n° 18 del 14.11.2017 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”.

DDPF n° 21 del 24.09.2018 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”.

DDPF n° 24 del 20.12.2018 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”.

DDPF n° 10 del 12/03/2019 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello e auditing ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”

DDPF n° 114 del 18/10/2019 “Approvazione Vademecum del monitoraggio degli indicatori per il Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020”

DDPF n°40 del 15.03.2016 “Preso d’atto esito procedura selettiva indetta con Decreto 5/ORG_SGG del 18.01.2016. Attivazione comando di n° 3 dipendenti delle Province”.

Protocollo d’intesa tra la Regione Marche ed il Comando regionale Marche della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio d’informazioni in materia di finanziamenti a valere sui Fondi strutturali comunitari, siglato in data 15.05.2013 (di cui DGR n° 55 del 28.01.2013 di approvazione schema di protocollo)

DGR n°1312 del 17.11.2017 “Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA).”

DGR n°1062 del 30.07.2018 “Individuazione del Responsabile Tecnico e dello “Steering Committee” del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche”

DGR n°1229 del 24.09.2018 “Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA) – fase II”

DGR n° 1768 del 27.12.2018 “Individuazione del nuovo Responsabile Tecnico del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche.”

DGR n°31 del 25.01.2017 “Istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nell’ambito della Segreteria generale e dei Servizi”

DGR n°152 del 24.02.2017 “Conferimento incarichi dirigenziali”

DGR n°153 del 24.02.2017 “Assegnazione risorse umane alla Segreteria generale e ai Servizi della Giunta Regionale”

DGR n°729 del 28.06.2017 L.R. n°20/2001 Istituzione delle posizioni non dirigenziali nell’ambito della Segreteria dei Servizi

DGR n°179 del 27.07.2017 L.R. n°20/2001 art. 30 conferimento incarichi e responsabilità delle PO presso c/o Servizio risorse finanziarie e bilancio

DGR n°1160 del 03.09.2018 “Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001. Conferimento incarico ad interim P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate nell’ambito della Segreteria Generale.

DGR n°1333 del 08.10.2018 “L.R. n. 20/2001. Parziale modifica delle deliberazioni di organizzazione n. 1536/2016, n. 31/2017 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni n. 729/2017 e n. 879/2018 della Giunta Regionale.

DGR n°178 del 18/02/2019 “Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001. Parziali modifiche alle DGR n. 31/2017 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 729/2017. Assunzione e conferimento incarico dirigenziale della PF “Controlli di secondo livello e auditing”.

Standard Internazionali di Audit:

IIA, ISA, INTOSAI, ISSAI

14/02/2020

15

Per la predisposizione della presente Relazione si è tenuto conto inoltre della seguente documentazione prodotta dall'Autorità di Audit nello svolgimento della propria attività sino alla presentazione definitiva dei Conti e cioè il 03.02.2020:

Verbali di Audit di Sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione anche con le funzioni di Certificazione;

Verbali degli Audit delle Operazioni;

Verbale dell'Audit dei Conti.

Inoltre si è tenuto conto di tutto il materiale predisposto dall'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione (ad es. RAA, Dichiarazione di affidabilità di Gestione, sintesi dei controlli, Draft e versione definitiva dei Conti).

Si precisa che le attività di audit sono interamente internalizzate e non sono presenti altri organismi che hanno partecipato alla redazione della presente relazione.

2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

A seguito del collocamento a riposo, a far data dal 31.08.2018, della precedente titolare dell'Autorità di Audit, Dott.ssa Sarda Massimiliana Cammarota a decorrere dal 01.09.2018, tale incarico è stato ricoperto "ad interim" dal Segretario Generale, Dirigente del Servizio Segreteria Generale, cui è allocata tale P.F., Dott.ssa Deborah Girdali, in virtù della DGR n. 1160 del 03.09.2018.

Con DGR n. 1333 del 08.10.2018, è stato conferito, nell'ambito della Segreteria Generale, la titolarità della P.F. "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" alla diretta responsabilità del Segretario Generale, Dott.ssa Deborah Girdali, a far data dal 01.11.2018.

Con DGR n. 178 del 18.02.2019, a decorrere dal 01.03.2019, è stata rinominata la P.F. in cui è incardinata l'Autorità di Audit da P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate alla nuova denominazione attuale P.F. Controlli di secondo livello e auditing.

Contemporaneamente è stata nominata dirigente della medesima Struttura e con la stessa decorrenza la Dott.ssa Marina Santucci.

Con Decreto del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria n. 83/ARS del 04.12.2018 veniva conferito a Fernando Melappioni, già titolare della Posizione Organizzativa "Autorità di pagamento e certificazione" (AdC), istituita nell'ambito della P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria, a decorrere dal 01.01.2019, l'incarico della Posizione Organizzativa "Supporto giuridico-finanziario della P.F. Veterinaria e sicurezza alimentare" dell'Agenzia Regionale Sanitaria. Con un successivo Decreto della medesima struttura (n. 92/ARS del 27.12.2019), è stata posticipata al 01.04.2019 il conferimento dell'incarico a Fernando Melappioni, contestualmente attribuendogli "ad interim" dal 01.01.2019 al 31.03.2019 anche l'incarico di P.O. "Supporto giuridico-finanziario della P.F. Veterinaria e sicurezza alimentare" dell'Agenzia Regionale Sanitaria.

Con Decreto del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio n. 72 del 29.03.2019 è stata conferita "ad interim" la responsabilità della Posizione Organizzativa, denominata "Autorità di pagamento e certificazione" istituita nell'ambito della P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria (Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione) a Raffaella Triponi, a decorrere dal 01.04.2019 fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative.

Tutto ciò è avvenuto con la nomina a titolare di tale Posizione Organizzativa "Autorità di

pagamento e certificazione" di Alfiero Gennaretti, con Decreto del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio n. 100 del 20.05.2019.

La descrizione del sistema è stata inizialmente approvata con DGR n. 1281 del 24.10.2016, successivamente modificata, a seguito della relazione provvisoria di designazione prodotta dall'Autorità di Audit, con DGR n. 1425 del 23.11.2016. Successivamente con DGR 390 del 19.04.2017 e con DGR 739 del 05.06.2018 sono state approvate due ulteriori modifiche al documento.

Con DGR n. 504 del 29.04.2019 è stata approvata la quarta revisione della Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo del POR FSE 2014/20 nella quale si è stabilito di:

- aggiornare la denominazione di una delle PF regionali coinvolte nella gestione delle risorse, il nominativo del referente dell'Autorità di Audit, l'elenco del personale regionale a vario titolo impiegato nella gestione del POR FSE 2014/20 e l'elenco dei servizi acquisiti all'esterno dall'AdG;
- introdurre la possibilità che i contributi ammessi vengano erogati, nel caso dei regimi d'aiuto, non solo sotto forma di anticipi e saldi, ma anche per stadi di avanzamento in modo da offrire ai beneficiari un'alternativa all'obbligo di prestare garanzie fideiussorie che risultano obbligatorie nel caso di erogazione di anticipi;
- recepire l'obbligo, sancito dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. "regolamento omnibus"), di ricorrere ad opzioni di costo semplificate nel caso di finanziamenti in "de minimis" di importo inferiore ai 100mila euro;
- esplicitare le procedure (e le relative check list) da utilizzare nei controlli di primo livello sui progetti promossi dai Comuni di cui alla DGR n. 436/2018 e sui progetti finanziati con la formula "staff+40%";
- aggiornare la check list utilizzata per i controlli di primo livello sull'acquisizione di servizi in economia tenendo conto di quanto disposto dal Codice degli Appalti;
- richiamare la norma nazionale sull'ammissibilità della spesa approvata nel corso del 2018 con DPR n. 22;
- integrare, sulla base delle modifiche apportate al testo della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo, il Manuale per i controlli di primo livello (allegato 5 al Sigeco).

Con DGR n. 1297 del 28.10.2019 è stata approvata la quinta revisione della Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo del POR FSE 2014/20 nella quale si è stabilito di:

- adeguare le procedure previste per l'autovalutazione del rischio di frode prevedendo l'utilizzo, per la stessa autovalutazione, della matrice di cui all'allegato 1.b della nota EGESIF 14-0021-00;
- tenere conto, nella definizione delle procedure di gestione e controllo, delle linee guida nazionali relative alla banca dati ARACHNE;

- integrare le procedure precedentemente previste per il rilascio del parere di conformità dell'AdG sugli avvisi e i bandi emanati in attuazione del POR FSE;
- precisare il ruolo dell'assistenza tecnica nella redazione delle relazioni annuali di attuazione;
- inserire nel Si.Ge.Co. piste di controllo differenziate per tipologie di progetti ammissibili, sostituendo quella di carattere generale riportata nelle precedenti versioni della Descrizione;
- rivedere le procedure relative ai controlli a campione relativi ai progetti che prevedano l'erogazione di incentivi ai destinatari (borse lavoro, borse di ricerca, voucher, ecc.);
- rivedere l'organigramma riportato nel paragrafo 2.2.1 del Si.ge.co.;
- garantire la separatezza delle funzioni tra gestione e controlli di primo livello nel caso in cui l'AdG (da cui dipendono i controlli) si configuri come beneficiario degli interventi;
- disciplinare eventuali possibili conflitti tra l'AdG e l'AdC;
- aggiornare le check list relativi agli appalti;
- allineare alle disposizioni regolamentari le indicazioni contenute nel Si.ge.co. in merito al periodo di tempo in cui è obbligatorio per i beneficiari conservare la documentazione comprovante la spesa sostenuta;
- prevedere che tutte le PF attuative vengano informate degli esiti dei controlli di primo livello;
- prevedere che i controlli di primo livello vengano effettuati anche in merito all'effettivo caricamento nel sistema informativo FSE dei dati e delle informazioni necessarie alla successiva quantificazione degli indicatori di monitoraggio.
- integrare l'elenco delle strutture regionali coinvolte nella gestione delle risorse FSE inserendo anche il Servizio "Stazione Unica Appaltante" e la Scuola regionale istituita presso il Servizio Risorse Umane Organizzative e Strumentali cui, con la prossima revisione del Documento attuativo, saranno assegnate risorse FSE per la gestione di interventi eleggibili al cofinanziamento del programma;
- aggiornare l'elenco del personale impegnato nella gestione del programma e la denominazione delle PF attuative, recentemente modificate dalla Giunta regionale a seguito della riorganizzazione delle strutture .

Si precisa che l'Autorità di Audit ha ritenuto le descrizioni del sistema di gestione e controllo conforme ai dettami degli artt. 72-73-74 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Con DGR n°1062 del 30.07.2018 è stato individuato il Responsabile Tecnico e dello "Steering Committee" del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche, nella persona della Dott.ssa Deborah Giraldi.

Con DGR n°1229 del 24.09.2018 Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA) – fase II, e con DGR n° 1768 del 27.12.2018 è stato individuato il nuovo Responsabile Tecnico del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche, nella persona

della Dott.ssa Maria Di Bonaventura.

Comunque l'AdA vigila, altresì, sull'effettiva attuazione del PRA ed inoltre, congiuntamente con AdG e AdC definisce le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento del SiGeCo e delle relative azioni di miglioramento, come stabilito dall'Accordo di partenariato – All'II "Elementi salienti del SiGeCo 2014/2020.

2.2 Sorveglianza degli organismi designati

La valutazione del mantenimento dei requisiti previsti dai criteri di designazione è stata effettuata attraverso gli Audit di Sistema che hanno riguardato tutti i requisiti chiave (da I al XIII) dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, tramite l'utilizzo della tabella di correlazione tra i requisiti fondamentali ed i criteri di designazione di cui all. IV della Egesif 14-0010-final del 18.12.2014.

2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche

Le modifiche al sistema di gestione e controllo vengono effettuate con atto pubblico.

Pertanto la data di decorrenza delle modifiche stesse è quella di approvazione dell'atto.

Con DGR n. 1297 del 28.10.2019, nell'ambito dell'approvazione delle modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) è stato stabilito che i prossimi aggiornamenti del documento siano approvati con atto del Dirigente che ricopre le funzioni di Autorità di Gestione del POR FSE 2014/20, previa informativa al Segretario Generale.

3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit

L'aggiornamento della strategia è stato adottato nel mese di Febbraio 2019, con DDPF n. 8 del 26/02/2019 “Strategia di Audit del POR Marche FSE 2014/2020 - Versione n.5 (aggiornamento 5°, 6° e 7° periodo contabile)”.

Tale documento rappresenta la *quinta versione* della Strategia di audit, che modifica ed aggiorna la quarta versione del 15 febbraio 2018, redatta a seguito della disposizione comunitarie di cui all’art. 127 (4) del Reg. (UE) n.1303/2013, che stabilisce che la strategia di audit è aggiornata annualmente dall’ AdA a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

Tenuto conto del suddetto obbligo normativo, è stato comunque necessario l’aggiornamento di tale documento anche a seguito dell’evoluzione della seguente normativa:

Aggiornamento del Sistema di Gestione Controllo (Si.Ge.Co) del POR FSE 2014-2020
DGR n. 739 del 05/06/2018;

Manuale di Audit predisposto dall’IGRUE, Versione n.5 del 20.07.2018;

Manuale dell’ attività di Audit predisposto dall’ADA , Versione n. 3 del 21.06.2018;

Documento attuativo del POR FSE 2014/20 DGR n. 1769 del 27.12.2018 - Terza Versione.

Un ulteriore aggiornamento della strategia, relativo al 6° periodo contabile, è attualmente in fase di predisposizione e si prevede venga completato entro marzo 2020.

Con Verbale del 29.11.2019 ID 1846666 del 05.12.2019 è stato modificato il calendario delle scadenze delle attività di ciascuna Autorità (Autorità di Audit, Autorità di Gestione e Autorità di Gestione con funzione di Certificazione) a valere sul fondo FSE, allegato inizialmente alla strategia di audit sopra richiamata, resasi necessaria per completare al meglio la produzione del “Pacchetto Garanzia”.

Relativamente al metodo per la Valutazione del rischio l’Autorità di Audit della Regione Marche ha inteso, in linea anche con le indicazioni del Manuale IGRUE versione 5 del 20 luglio 2018 utilizzare la metodologia nazionale, usufruendo anche del supporto dell’applicativo My Audit.

3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit

Le modifiche intervenute nel periodo di audit hanno riguardato esclusivamente la pianificazione delle attività di audit da svolgere e non hanno comportato variazioni di metodologie di lavoro.

4 AUDIT DEI SISTEMI

4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate fino al 28.02.2019, dal 01.03.2019 P.F. Controlli di secondo livello e auditing, in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti

Nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo generale, su tutti i requisiti chiave, nei confronti dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione (requisiti dal I al XIII), avviato con nota ID 15487900 del 20.12.2018

E' stato eseguito anche un Audit Tematico sull'affidabilità degli indicatori di performance sui requisiti chiave I, III, IV, V, VI., avviato con nota ID 15622210 del 11.01.2019.

Gli audit di sistema effettuati sono scaturiti dall'analisi del rischio, così come indicato nella Strategia di Audit enunciata al paragrafo 3.1 della presente relazione.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio, anche in linea con il Manuale IGRUE versione 5 del 20.07.2018, prevede le seguenti attività, qui riportate, distinte per fasi:

Fase 1. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio;

Fase 2: Comprensione dell'entità e del contesto in cui opera, incluso il controllo interno (ambiente di controllo interno) e, quindi, il quadro giuridico e normativo applicabile e i rischi individuati nei periodi precedenti;

Fase 3: Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle differenti linee di intervento;

Fase 4: Individuazione dei fattori di rischio;

Fase 5: Analisi del livello di rischio;

Fase 6: Giudizio in merito all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli;

Fase 7: Pianificazione delle attività di audit.

Per la **Fase 1** sono stati utilizzati i seguenti documenti:

dd) Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo;

Rapporti di audit di sistema sull'AdG e sull'AdC dei precedenti periodi contabili;

Piste di controllo;

Relazione annuali di controllo e Pareri di audit relativi ai precedenti periodi contabili;

Rapporti di audit della Commissione europea;

Informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione;

Informazioni deducibili dalle verifiche di gestione;

Informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre Istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;

Normativa UE e altri documenti di interesse;

Normativa nazionale e altri documenti nazionali di interesse;

Segnalazioni della Guardia di Finanza;

Segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei Beneficiari o di semplici cittadini, ovvero eseguite ai sensi dell'art. 74, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);

Sistema di sorveglianza;

Vari documenti a seconda della specificità locali;

Valutazione del Rischio eseguita per il precedente periodo contabile;

Parere e Relazione sulla conformità delle Autorità del Programma ai criteri di designazione definiti nell'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Per la **Fase 2** è stato compilato un prospetto di indagine all'Autorità di Gestione volto a raccogliere tutte le informazioni del Programma e del relativo stato di attuazione. L'utilizzo di tale strumento consente l'ottenimento di tutte le informazioni circa:

- Gli avvisi attivi;

14/02/2020

- Presenza di strumenti finanziari;
- Uffici responsabili;
- Tipologia di operazioni (erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, altro);
- Tipologia di gestione (a regia/diretta);
- Autovalutazione complessità delle norme e delle procedure di attuazione (presenza di particolari vincoli procedurali, normativi, organizzativi);
- Uffici coinvolti nella catena di attuazione;
- Tipologie di beneficiari;
- Partecipazione alla programmazione 2007-2013;
- Dotazione di risorse umane;
- Sistema informativo utilizzato.

Per la **Fase 3** è stata eseguita l'analisi del SiGeCo, particolare attenzione è stata prestata all'organizzazione e alle procedure dell'Autorità di Gestione anche con funzione di Certificazione.

Per la **Fase 4** si è tenuto conto della metodologia nazionale adottata dall'AdA Marche, così come la metodologia di cui alla Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015 allegato III, che prevede 6 fattori di rischio intrinseco:

Importo dei Bilanci;
Complessità della struttura organizzativa;
Complessità delle norme e delle procedure;
Ampia varietà di operazioni complesse;
Beneficiari a rischio finanziario;
Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Inoltre si è tenuto conto dei fattori di rischio di controllo in considerazione dei Requisiti chiave di cui alla Nota EGESIF 14-0010 final del 18.12.2014 differenziati a seconda dell'Autorità/Organismo Intermedio oggetto di esame, e cioè:

- Per l'Autorità di Gestione – Requisiti chiave dal 1 al 8;
- Per l'Autorità di Gestione con funzione di Certificazione – Requisiti chiave dal 9 al 13.

Per la **Fase 5** è stata effettuata la valutazione del rischio intrinseco e la valutazione del rischio di controllo utilizzando una matrice con una scala dei possibili impatti dei rischi che è quella proposta nel Manuale IGRUE versione 5 del 20 luglio 2018.

Per la **Fase 6** è stata elaborata una valutazione generale del livello di rischio, in termini di sintesi delle valutazioni rilevate per ogni fattore di rischio associato a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione, il tutto contenuto nell'allegato II) della Strategia di Audit.

I valori attribuiti per la valutazione del rischio sono stati calcolati e registrati sul sistema informativo My Audit che ha restituito la tabella sottostante:

Autorità/ aree tematiche specifiche	CCI	Titolo PO	Organismo responsabile dell'Audit	Risultato della Valutazione dei rischi	(Obiettivo e ambito dell'audit) 01.07.2018 30.06.2019
Autorità di Gestione	2014IT05SFOP008	POR FSE Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione	P.F. "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" fin o al 28.02.2019, dal 01.03.2019 P.F. "Controlli di secondo livello e auditing"	36,84 %	Audit di sistema e relativi Test di conformità
Autorità di Gestione con funzione di Certificazione				35,85 %	
Affidabilità Indicatori di performance				100,00 %	

Per la **Fase 7** Sulla base dei valori ottenuti del Risk Score (RS), di cui alla tabella dell'allegato II) della Strategia di Audit, si sono determinate le priorità per la pianificazione degli audit e si è dato priorità ai controlli sugli Organismi/aree tematiche per i quali è stato rilevato un rischio più alto nel periodo contabile di riferimento.

4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi.

Il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo è stato attribuito con il Verbale Provvisorio inviato con nota ID 16090056 del 04.03.2019, il cui esito è stato confermato con il Verbale Definitivo trasmesso con nota ID 16706302 del 06.05.2019, il quale ha comportato l'attribuzione della Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per i RC da I a VIII per l'Autorità di Gestione) e Categoria 2 – Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per i RC da IX a XIII per l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione).

Sono state infatti riscontrate delle criticità, senza impatto finanziario, tali da impartire raccomandazioni, ai fini del miglioramento del Sistema di Gestione e Controllo.

Il giudizio sull' Audit di Sistema Tematico sull'affidabilità degli indicatori di performance è stato attribuito con il Verbale Provvisorio inviato con nota ID 16584401 del 18.04.2019, il cui esito è stato confermato con il Verbale Definitivo trasmesso con nota ID 16706307 del 06.05.2019 il quale ha comportato l'attribuzione della Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per i RC I, III, IV, V e VI).

Sono state infatti riscontrate delle criticità, senza impatto finanziario, tali da impartire raccomandazioni ai fini del miglioramento del Sistema di Gestione e Controllo.

4.4 Errori Sistemici

Non sono stati identificati errori sistemici durante lo svolgimento degli Audit di Sistema sia Generali che Tematico.

4.5 Seguito dato alle raccomandazioni

Audit di Sistema Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione.

Con verbale definitivo del 06.05.2019, trasmesso con nota ID 16706302 del 06.05.2019, sono state impartite alcune raccomandazioni che l'Autorità di Audit ha formalmente chiuso con nota ID 17814959 del 17/09/2019:

Requisito chiave 6 - criterio di valutazione 6.1. Raccomandazione:

“Implementare su SIFORM la funzionalità per la valorizzazione degli indicatori di output”.

Valutazione dell'AdA: E' stata verificata su SIFORM la valorizzazione degli indicatori di output. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 11- criterio di valutazione 11.1. Raccomandazione:

“Implementare su SIFORM la sezione della pista di controllo dedicata alla certificazione con i dati relativi alla domanda di pagamento”.

Valutazione dell'AdA: E' stata verificata su SIFORM l'implementazione della pista di controllo dedicata alla certificazione con i dati relativi alla domanda di pagamento. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 11- criterio di valutazione 11.3. Raccomandazione:

“Implementare su SIFORM la funzionalità per la valorizzazione degli indicatori di output”.

Valutazione dell'AdA: E' stata verificata su SIFORM la valorizzazione degli indicatori di output. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Sempre con verbale definitivo del 06.05.2019, trasmesso con nota ID 16706302 del 06.05.2019, sono state impartite altre raccomandazioni che l'Autorità di Audit ha formalmente chiuso con nota ID 18527582 del 12/12/2019:

Requisito chiave 1 - criterio di valutazione 1.1. Raccomandazione:

“[...] trasmettere a questa Autorità di Audit gli atti formali di attribuzione delle responsabilità e delle competenze del personale delle P.F. di attuazione”.

Valutazione dell'AdA: La verifica in merito a completezza ed aggiornamento dell'atto trasmesso
14/02/2020

(DDPF n. 105/BIT dell'1/10/2019) ha dato esito positivo. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 7 - criterio di valutazione 7.1. Raccomandazione:

“Eseguire la valutazione del rischio utilizzando lo strumento di autovalutazione previsto dall'EGESIF (foglio di calcolo, di cui all'allegato 1 della nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014), fornendo le risultanze a questa Autorità di Audit”.

Valutazione dell'AdA: L'analisi del DDPF n. 115/2019 ha consentito di valutare positivamente l'attuazione della raccomandazione impartita in merito alla composizione del CAVRiF. Inoltre si è verificato che il rapporto di autovalutazione del rischio di frode è stato correttamente redatto, compilando lo strumento di autovalutazione raccomandato dalla citata nota EGESIF. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 7 - criterio di valutazione 7.4. Raccomandazione:

“Adeguare il SI.GE.CO. in conformità con le linee-guida comuni per l'utilizzo di “ARACHNE” non appena definite dal Tavolo nazionale MEF IGRUE”.

Valutazione dell'AdA: Si prende atto della modifica del SI.GE.CO. e dell'impegno dell'Autorità di gestione ad approfondire le modalità dell'utilizzo di Arachne, in conformità alle linee guida nazionali. Si rammenta, comunque, come previsto dalla Linee guida sulla “Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate” (Nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014), che un corretto uso di Arachne viene considerato dalla Commissione una buona pratica per individuare i “cartellini rossi” e proporre misure mirate di lotta alla frode; inoltre, le “Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema antifrode Arachne”, pur riservando a ciascuna Amministrazione la possibilità di scegliere le fasi amministrative di utilizzo del sistema, stabiliscono che i sistemi di controllo adottati devono garantire l'adozione di procedure di individuazione delle frodi e la definizione di misure appropriate in caso di frode sospetta, nel rispetto di quanto già previsto dalle note orientative EGESIF_14-0021-00. L'AdA, riservandosi di valutare l'utilizzo di Arachne da parte dell'AdG, in conformità con il quadro normativo sopra esposto, nel corso del prossimo Audit di sistema, ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Audit di Sistema Tematico sull'affidabilità degli indicatori di performance.

Con verbale definitivo del 06.05.2019, trasmesso con nota ID 16706307 del 06.05.2019, sono state impartite alcune raccomandazioni che l'Autorità di Audit ha formalmente chiuso con le note ID 17821950 del 18/09/2019 e ID 18368131 del 25/11/2019:

Requisito chiave 1: Raccomandazione n.1: Monitorare il corretto aggiornamento dei decreti di attribuzione delle responsabilità già richiesto dall’Autorità di Gestione alle P.F. attuative con nota id 16369243 del 29/03/2019, con particolare riferimento all’individuazione negli stessi di almeno un referente per il s.i. SIFORM e di almeno un soggetto responsabile del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dei progetti attuativi FSE attivati dalla P.F..

Valutazione dell’AdA: azione correttiva implementata correttamente, alla luce della presa d’atto da parte dell’AdA che le funzioni di monitoraggio sono svolte esclusivamente dall’AdG, motivo per cui risulta effettivamente superflua l’indicazione da parte delle P.F. attuative di un responsabile del monitoraggio. Pertanto, si ritiene chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 1: Raccomandazione n.2: Fornire i dati relativi all’indicatore di risultato CR04 rilevati nel rispetto delle tempistiche richieste dalla Commissione (entro le 4 settimane successive all’uscita dei partecipanti dagli interventi).

Valutazione dell’AdA: azione correttiva implementata correttamente, alla luce della verifica da parte di questa Autorità che i dati relativi alla misurazione dell’indicatore di risultato CR014 trasmessi dall’AdG sono stati rilevati in conformità alle modalità raccomandate. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 1: Raccomandazione n.3: Adozione di un Manuale/Linee Guida interno relativo alle attività e procedure inerenti il monitoraggio del POR FSE, da divulgare se ritenuto necessario anche alle P.F. attuative.

Valutazione dell’AdA: azione correttiva implementata correttamente. Il Vademecum appositamente predisposto ed approvato dall’Autorità di Gestione con proprio decreto n. 114 del 18/10/2019, risponde pienamente alla necessità di formalizzazione delle procedure delle attività di monitoraggio, necessità che aveva motivato la raccomandazione in questione. In particolare è stata verificata da questa Autorità l’esaustiva definizione delle procedure di correzioni dei dati, di controllo sul doppio conteggio, di gestione dei rischi correlati agli indicatori, di aggregazione dei dati. E’ stata altresì verificata la pubblicazione del Vademecum del sito web regionale dedicato al POR FSE nella sottosezione “Linee-Guida, Manuali e altro”. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 3: Raccomandazione n.4: Integrare la “scheda di iscrizione all’intervento” (all.2 Documento Attuativo) e gli schemi di “domanda di finanziamento” con una specifica informativa inerente la misurazione degli indicatori, contenente il riferimento alle norme che li disciplinano e che contengono le loro definizioni (art. 5 e allegati I e II del Reg.(UE) n.1304/2013; riferimento al POR nel caso di indicatori specifici).

Valutazione dell’AdA: azione correttiva implementata correttamente, con l’approvazione la terza integrazione alla “Domanda di iscrizione all’intervento” (con nota ID n.17178599 del 24.6.2019) in

cui sono specificate le informazioni richieste, specificando che gli schemi di “domanda di contributo” allegati agli Avvisi pubblici per i quali non è prevista la compilazione della scheda di cui sopra (ed i relativi formulari Siform) verranno adeguati conseguentemente. L’AdA ha quindi verificato quanto comunicato, nonché la pubblicazione sul portale web del POR FSE di specifica FAQ in merito (FAQ n.4). Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 4: Raccomandazione n.5: Fornire evidenza dell’eventuale approvazione da parte della Giunta Regionale della versione aggiornata del Si.Ge.Co. e degli allegati modelli di checklist per i controlli di primo livello aggiornati con l’inserimento di specifici punti di controllo inerenti la verifica degli indicatori.

Valutazione dell’AdA: azione correttiva implementata correttamente. E’ stata riscontrata la corretta e completa implementazione delle checklist predisposte per i controlli di 1° livello, allegate alla nuova versione del Si.Ge.Co. approvata in data 28/10/2019 con DGR n.1297, con specifici punti di controllo per la verifica dei dati sugli indicatori ed è stata verificata in particolare la loro adeguatezza in relazione alla necessaria verifica puntuale anche sulla qualità dei dati, prevedendo il controllo della loro conformità ai documenti giustificativi e delle tempistiche di reporting. Sono state opportunamente integrate non solo le checklist predisposte per le verifiche amministrative, ma anche quelle per le verifiche in loco. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 6: Raccomandazione n.6: Implementare il reporting interno degli indicatori in SIFORM attraverso la compilazione automatica della scheda “indicatori di risultato/realizzazione” per ciascuna operazione e della sezione “Classificazione”>”Dati di attuazione” per i dati aggregati.

Valutazione dell’AdA: azione correttiva implementata correttamente. L’AdA ha verificato in Siform l’effettiva e corretta implementazione delle funzioni richieste, riscontrando che la scheda “indicatori di risultato/realizzazione” è stata rinominata “indicatori di realizzazione” e che al suo interno non vengono effettivamente più riportati gli indicatori di risultato (mentre vengono correttamente valorizzati tutti gli indicatori di output); nella sezione “Dati di attuazione” risultano correttamente aggregati, per anno e per Risultato Atteso, gli indicatori di realizzazione. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 6: Raccomandazione n.7: Implementazione in SIFORM un controllo automatico dei dati anagrafici (data di nascita) e di genere tramite l’incrocio con il Codice Fiscale dei partecipanti.

Valutazione dell’AdA: azione correttiva implementata correttamente, mediante la predisposizione di apposita funzione in Siform, di cui l’AdA ha verificato il funzionamento. Si ritiene pertanto formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 6: Raccomandazione n.8: Implementare SIFORM con la collaborazione applicativa con il sistema informatico regionale lavoro, come previsto dal capitolo 4 Si.Ge.Co.. Qualora tale implementazione non sia ritenuta opportuna o fattibile entro breve, modificare il Si.Ge.Co. laddove ne prevede la realizzazione (pag.51 della versione vigente).

Valutazione dell'AdA: azione correttiva implementata correttamente, alla luce dei chiarimenti forniti in merito dall'Autorità di Gestione: il suddetto riferimento è stato eliminato, in luogo della previsione, nella nuova versione del Si.Ge.Co. del 28/10/2019, di una forma di cooperazione applicativa funzionale alla gestione delle borse e dei tirocini, che consentirà di ricevere su Siform2 i dati di monitoraggio necessari per borse e tirocini promossi dai centri per l'impiego. si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 6: Raccomandazione n.9: Formalizzare in un documento (circolare, linee guida) la gestione sul s.i. delle procedure e dei criteri che consentano una chiara e documentabile registrazione (supportata dal caricamento a sistema della relativa documentazione fonte) della data di inizio effettiva di ciascuna operazione, garantendo uniformità a livello di tipologia di intervento e per tutte le P.F. attuative, in modo da assicurare il rispetto delle tempistiche per la valorizzazione degli indicatori di output.

Valutazione dell'AdA: azione correttiva implementata correttamente con l'approvazione del "Vademecum del monitoraggio degli indicatori POR FSE 2014/2020", elaborato dall'AdG in attuazione della raccomandazione n.3 del medesimo audit tematico. In conformità alle ulteriori indicazioni e ai suggerimenti formulati dall'AdA in merito all'attuazione della presente raccomandazione, nel citato Vademecum è stata inserita la definizione dell'avvio delle operazioni, schematizzata in una tabella che indica chiaramente l'elemento operativo o il documento che definisce sia la data di inizio che la data di termine di ciascuna tipologia di intervento, con riferimento anche alla sua puntuale codifica nei manuali Siform predisposti per l'utenza con riferimento alle diverse azioni attivate. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

4.6 Carenze specifiche individuate

Non sono state individuate carenze specifiche in quanto le attività di audit svolte non hanno riguardato le tipologie di intervento previste dalla nota EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018

(strumenti finanziari, aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, ecc.).

4.7 Livello di affidabilità

Per quanto riguarda la valutazione della affidabilità del sistema per l'anno contabile 2018/2019 con nota ID 15487900 del 20.12.2018 e stato avviato l'audit di sistema nei confronti dell'AdG, avente anche funzioni di certificazione, su tutti i requisiti chiave, mentre con verbale provvisorio ID 16090056 del 04.03.2019 è stata effettuata la valutazione con attribuzione della Categoria 2 "Funziona; sono necessari alcuni miglioramenti" e quindi affidabilità "medio-alta" e livello di confidenza associato pari al 70%; per poter procedere al campionamento in tempi brevi, è stato pertanto preso in esame l'esito del verbale provvisorio, non ritenendo necessario attendere la chiusura del verbale definito in quanto, in base al proprio giudizio professionale, l'esito non sarebbe stato diverso da quanto riscontrato con il verbale provvisorio. Tuttavia inizialmente, a titolo cautelativo per il campionamento, l'AdA ha valutato opportuno alzare il livello di confidenza dal 70% all'80% in modo da prevenire l'eventualità di un peggioramento dell'affidabilità del SiGeCo dopo la chiusura del verbale definitivo.

Dopo il rilascio del verbale definitivo dell'audit di sistema nei confronti dell'AdG, avente anche funzioni di certificazione, avvenuto con nota ID 16706302 del 06.05.2019, è stata attribuita la Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti, corrispondente ad un livello di affidabilità medio-alta e ad un livello di confidenza pari al 70%.

Il tutto scaturito attraverso l'utilizzo dello schema "Conclusioni generali", contenuto all'interno del modello di check list utilizzato, dal quale si evince la conclusione generale per il Sistema di Gestione e Controllo.

Non sono state applicate rettifiche finanziarie.

5 AUDIT DELLE OPERAZIONI

5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni

L'organismo responsabile delle attività di audit dei campioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Nello svolgimento dell'attività di controllo sulle operazioni l'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni; si assicura inoltre che il lavoro eseguito ha tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti.

5.2 Informazioni Metodo di Campionamento

Per il periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019 è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS standard multi-periodo, con unità monetaria l'operazione; tale metodologia è conforme alla Strategia di audit (capitolo 3.3 - versione 5, approvata con Decreto del Dirigente n.8 del 26/02/2019) ed è descritta nel proprio Manuale di audit (al paragrafo 3.4.5, versione 3 approvato con Decreto del Dirigente n.15 del 21/06/2018).

Nell'Audit Planning Memorandum, redatto dall'AdA con ID 16091249 del 04/03/2019, è stato pianificato di adottare per questo periodo contabile, un campionamento multi-periodo suddiviso in tre step e cioè entro i mesi di marzo, maggio e agosto/settembre riferiti rispettivamente alle domande di pagamento intermedio previste di dicembre 2018, di aprile/maggio 2019 e alla domanda finale di pagamento intermedio di luglio 2019.

Inoltre si è tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti, in particolare ISA 530 "Campionamento di Revisione" e IIA 2320-3 "Campionamento di Audit".

Tutte le fasi del campionamento, suddiviso nei tre step, sono descritte nei relativi verbali (ID 16106325 del 05/03/2019 per il 1° step, ID 16940546 del 30/05/2019 per il 2° step e ID 17670468 del 29/08/2019 per il 3° ed ultimo step); l'elenco delle operazioni campionate, con indicazione di step, ID, codice locale, CUP, asse, tipologia, importi e presenza di *high value*, è riportato nel successivo paragrafo 5.3.

5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico

Come sopra indicato, per il periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019, conformemente a quanto stabilito nella Strategia di audit e nel Manuale di audit e tenuto conto degli standard di audit internazionalmente applicabili, è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS standard multi-periodo, con unità campionaria l'operazione, suddiviso in tre step e cioè:

- 1° step marzo 2019 sulla Domanda di pagamento intermedio n.2 del 20/12/2018,
- 2° step maggio 2019 sulla Domanda di pagamento intermedio n.3 del 19/04/2019,
- 3° step agosto 2019 sulla Domanda finale di pagamento intermedio n.4 del 25/07/2019.

Di seguito si riportano i parametri impiegati per ciascuna fase, come dettagliato nei relativi verbali di campionamento:

- 1° step marzo 2019 su DPI n.2 del 20/12/2018 - verbale ID 16106325 del 05/03/2019

Per la determinazione della dimensione del campione è stata utilizzata la seguente formula che tiene conto delle indicazioni fornite dalla nota EGESIF 16-0014-01, appendice 2, per il campionamento multi-periodo:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw1+2+3})^2}{(TE - AE)^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 15.787.205,37$ (valore noto)
- $BV_{2+3} = 5.500.000,00$ (valore stimato fornito dall'AdG)
- $BV_{1+2+3} = 21.287.205,37$
- $z = 1,282$ (80%)
- $\sigma_{rw1+2+3} = 0,00059$
- $TE = 425.744,11$ cioè 2% di BV_{1+2+3}
- $AE = 212.872,05$ cioè 1% di BV_{1+2+3}

Per l'attribuzione dei valori sopra indicati si specifica che:

- BV_1 è il valore della spesa certificata con la domanda di pagamento intermedio n.2 di dicembre 2018, comprensiva della spesa certificata con la domanda di pagamento intermedio n.1 di novembre 2018, mentre BV_{2+3} è stato individuato come previsione sulla base delle indicazioni comunicate dalla stessa AdG per un totale di € 5.500.000,00; complessivamente quindi BV è pari a € 21.287.205,37. Il numero di progetti certificati con la domanda di pagamento di dicembre 2018 (N_1) è pari a 2064, tale pertanto da consentire l'utilizzo di un metodo di campionamento statistico;

- il parametro z è fissato uguale a 1,282 in base alla distribuzione normale corrispondente ad un livello di affidabilità del sistema medio ed un livello di confidenza all'80%.

A tal proposito si riportano le seguenti osservazioni:

per quanto riguarda la valutazione dell'affidabilità del SiGeCo per il periodo contabile in esame, con nota ID 15487900 del 20/12/2018 è stato avviato l'audit di sistema nei confronti dell'AdG, avente anche funzioni di certificazione, su tutti i requisiti chiave, mentre con verbale provvisorio ID 16090056 del 04/03/2019 è stata effettuata la valutazione con attribuzione della Categoria 2 "Funziona; sono necessari alcuni miglioramenti" e quindi affidabilità "medio-alta" e livello di confidenza associato pari al 70%; per poter procedere al campionamento in tempi brevi, è stato pertanto preso in esame l'esito del verbale provvisorio, non ritenendo necessario attendere la chiusura del verbale definitivo in quanto, in base al proprio giudizio professionale, l'esito non sarebbe stato diverso da quanto riscontrato con il verbale provvisorio. Tuttavia, a titolo cautelativo per il campionamento, l'AdA ha valutato opportuno alzare il livello di confidenza dal 70% all'80% in modo da prevenire l'eventualità di un peggioramento dell'affidabilità del SiGeCo dopo la chiusura del verbale definitivo;

- $\sigma_{rw1+2+3}$, è la media ponderata della deviazione standard del tasso di errore per ciascun periodo e la ponderazione è data dal rapporto tra il valore contabile del periodo (BV_t) e il valore contabile (BV) dell'intera popolazione, cioè

$$\sigma_{rw1+2+3}^2 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r1}^2 + \frac{BV_2}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r2}^2 + \frac{BV_3}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r3}^2$$

dove σ_{rt}^2 è la varianza dei tassi di errore in ciascun periodo, così calcolata:

$$\sigma_{rt}^2 = \frac{1}{n_t^p - 1} \sum_{i=1}^{n_t^p} (r_{ti} - \bar{r}_t)^2, t = 1,2,3$$

mentre $r_{ti} = \frac{E_{ti}}{BV_{ti}}$ rappresenta i singoli tassi di errore per unità del campione del periodo t e \bar{r}_t costituisce il tasso di errore medio del campione nel periodo t .

La deviazione standard per il primo periodo è stata calcolata considerando i tassi di errore riscontrati nel campione della precedente annualità: cioè pari a 0,00059.

Per quanto riguarda la deviazione standard degli altri due periodi sono stati considerati i dati storici prendendo in esame anche la programmazione 2007/2013; nel corso dei campionamenti nei quali è stato impiegato il metodo Mus standard, la deviazione standard dei tassi di errore dei campioni ha avuto l'andamento riportato nella seguente tabella:

programmazione	2007/2013					2014/2020	
	2012	2013	2014	2015	2016/2017	2016/2017 3° periodo	2017/2018 4° periodo
S_{rw}	0,02478	0,00153	0,00304	0,00279	0,00582	0,01644	0,00059

per cui in base al proprio giudizio professionale, considerando l'andamento della deviazione standard sia nel corso della programmazione 2007/2013 che per i controlli della programmazione 2014/2020, si è ritenuto opportuno in via preliminare applicare l'approccio semplificato, supponendo che la variabilità dei tassi di errori sia di ordine di grandezza analoga in tutti e tre i periodi utilizzando quindi la stessa deviazione standard ed impegnandosi a riverificarne l'esattezza al termine dei successivi controlli sulle operazioni. Il valore di σ_{rw} è pertanto risultato = 0,00059;

- TE, cioè l'errore massimo tollerabile, è fissato pari al 2% della spesa certificata e quindi uguale a € 425.744,11 (2% di 21.287.205,37);

- AE, cioè l'errore atteso, può essere fissato uguale al tasso di errore proiettato rilevato a seguito dell'attività di audit dell'anno 2018 sulla spesa certificata nel periodo contabile 2017/2018, pari a 0,02% della spesa certificata; ma a fini cautelativi, in base al proprio giudizio professionale l'AdA ha deciso di applicare un tasso di errore atteso pari all'1% e quindi AE = € 212.872,05.

Applicando alla formula i parametri si ottiene:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw_{1+2+3}})^2}{(TE - AE)^2} = \frac{(1,282 \times 21.287.205,37 \times 0,00059)^2}{(425.744,11 - 212.872,05)^2} = 1$$

Anche se dalla formula risulta una dimensione del campione $n = 1$, l'AdA in base alle linee guida sul campionamento deve comunque selezionare almeno **n.30 unità**.

Una volta individuata la dimensione complessiva del campione n , la distribuzione per periodo è così calcolata:

$$n_t = \frac{BV_t}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3}$$

$$n_1 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3} = \frac{15.787.205,37}{21.287.205,37} \times 30 \cong 23$$

quindi per il primo step sono da estrarre **n.23 progetti**, mentre i restanti 17 rimangono per il secondo ed il terzo periodo in proporzione della spesa.

Relativamente ad una possibile stratificazione, questa Autorità di Audit, in base al proprio giudizio professionale, non ha ritenuto necessario procedere ad una suddivisione per strati, in considerazione del fatto che la popolazione certificata, da utilizzare per il primo step del campionamento, è risultata costituita da quattro tipologie di intervento (Progetti formativi, Progetti non formativi riguardanti il potenziamento CIOF/ATS, Acquisizione di beni e servizi e Borse studio/Borse lavoro/Tirocini/Voucher) ciascuna delle quali, nel corso dei periodi contabili precedenti, è stata oggetto di controllo senza l'accertamento di particolari fattori di rischio; ad ogni modo l'AdA si è impegnata a valutare l'eventuale possibilità di ricorrere a campioni aggiuntivi, al fine di garantire la copertura della popolazione, nel caso in cui dopo l'estrazione del campione ordinario alcune tipologie di intervento non fossero state selezionate.

Si specifica inoltre che all'interno della spesa certificata per questo primo periodo non sono presenti operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF).

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del primo periodo per il numero di progetti da estrarre BV_1/n_1 e cioè $15.787.205,37/23 = 686.400,23$ (1° passo di campionamento);

- individuazione di eventuali unità di popolazione di valore elevato (operazioni *high value*), superiori al rapporto BV_1/n_1 il cui controllo va condotto al 100%: è presente un solo progetto *high value* ID 194778 di € 1.084.034,75;

- rideterminazione del *cut-off* all'interno della popolazione una volta dedotto il progetto *high value*, da controllare a prescindere dall'estrazione e quindi da togliere dalla popolazione:

$$BV_{1s} = 15.787.205,37 - 1.084.034,75 = 14.703.170,62;$$

$$n_{1s} = 23 - 1 = 22;$$

$$BV_{1s}/n_{1s} = 14.703.170,62/22 = 668.325,94 \text{ (2° nuovo passo di campionamento).}$$

Non sono presenti ulteriori progetti *high value*;

- estrapolazione delle restanti 22 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE utilizzando la funzione del campionamento con metodo statistico Mus Standard;

- numero di **progetti estratti per il primo periodo pari a 22+1 *high value***, per un totale spesa campionata di € **2.560.472,97**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 16,22% della spesa pubblica totale certificata a dicembre 2018, prima fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019.

All'interno del campione sono presenti tutte le quattro tipologie di operazioni (Progetti formativi, Potenziamento ATS, Acquisizione servizi e Borse studio/Borse lavoro/Tirocini/Voucher), per cui si

può affermare che il campione è rappresentativo della popolazione certificata.

- 2° step maggio 2019 su DPI n.3 del 19/04/2019 - verbale ID 16940546 del 30/05/2019

Per la determinazione del campione del secondo step si è proceduto al ricalcolo della dimensione applicando la formula:

$$n_{2+3} = \frac{(z \times BV_{2+3} \times \sigma_{rw2+3})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \times \frac{BV_1^2}{n_1} \times s_{r1}^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 15.787.205,37$ (valore noto)
- $BV_2 = 6.137.317,11$ (valore noto)
- $BV_3 = 5.000.000,00$ (valore stimato):
- $BV_{2+3} = 11.137.317,11$
- $BV_{1+2+3} = 26.924.522,48$
- $z = 1,282$ (80%)
- $\sigma_{r2+3} = 0,00059$
- $s_{r1} = 0,00059$
- $TE = 538.490,45$ 2% di BV 26.924.522,48
- $AE = 269.245,22$ 1% di BV 26.924.522,48
- $n_1 = 23$

Per l'individuazione dei valori sopra indicati si specifica che:

- BV_1 è il valore della spesa certificata con la DPI n.2 di dicembre 2018, comprensiva della spesa certificata con la DPI n.1 per un importo di € 15.787.205,37; BV_2 è l'incremento positivo della spesa certificata con la DPI di n.3 di aprile 2019 per un importo di € 6.137.317,11, mentre la stima di BV_3 è stata individuata come previsione sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa AdG per un importo di € 5.000.000,00; complessivamente quindi BV è pari a € 26.924.522,48 mentre il numero di progetti certificati con la 3ª DPI è pari a 2240 (N_2) di cui 532 nuovi o incrementati rispetto alla DPI precedente;

- il parametro z è fissato uguale a 1,282 in base alla distribuzione normale corrispondente ad un livello di affidabilità del sistema medio ed un livello di confidenza all'80%: si conferma infatti quanto già indicato in merito al livello di confidenza applicato per il campionamento del primo step, aggiungendo che nel frattempo con nota ID 16706302 del 06/05/2019 è stato redatto il verbale definitivo sull'Audit di sistema che ha convalidato il parere di audit "Funziona; sono necessari alcuni miglioramenti";

- per quanto riguarda la deviazione standard dei tassi di errore nel campione in base ai controlli del

primo periodo s_{r1} e la stima della deviazione standard dei tassi di errore per i periodi successivi σ_{r2+3} , in considerazione del fatto che alla data della selezione del campione del secondo step i controlli relativi al campione del primo step non erano ancora terminati, questa AdA sulla base del proprio giudizio professionale, ha deciso di continuare ad utilizzare i valori stimati, già impiegati per il calcolo della dimensione del campione del primo periodo, come previsto dalla stessa Commissione in occasione della video conferenza del 19/02/2016 (Domanda n.8: *“Dopo il primo periodo si può continuare ad usare la stima della varianza presunta senza tener conto dei risultati del primo audit, che potrebbe non essere terminato o non significativo?”* - Risposta CE: *i parametri sono sempre stimati, quindi l’AdA con giudizio professionale, decide se mantenere le stime iniziali o se ricalcolarle sulla base dei risultati parziali degli audit*”). Pertanto il valore utilizzato è pari a 0,00059;

- per TE e AE si ritengono valide le conclusioni adottate nel campionamento del primo step e cioè 2% per TE e 1% per AE.

In base a quanto sopra specificato in merito ai vari parametri da utilizzare, dall’applicazione della formula per la rideterminazione della dimensione del campione si ottiene:

$$n_{2+3} = \frac{(1,282 \times 11.137.317,11 \times 0,00059)^2}{(538.490,45 - 269.245,22)^2 - 1,282^2 \times \frac{15.787.205,37^2}{23} \times 0,00059^2} = 1$$

Dalla formula è risultato $n_{2+3} = 1$ per cui è rimasta valida la dimensione complessiva di 30 elementi di cui 23 già estratti con il campione della prima fase e 7 da selezionare tra la seconda e la terza fase in proporzione alle due popolazioni (BV_2 e BV_3):

$$n_2 = \frac{BV_2}{BV_{2+3}} n_{2+3} = \frac{6.137.317,11}{11.137.317,11} \times 7 \cong 4$$

$$n_3 = \frac{BV_3}{BV_{2+3}} n_{2+3} = \frac{5.000.000,00}{11.137.317,11} \times 7 \cong 3$$

Quindi per la seconda fase del campionamento sono da selezionare **n.4 progetti**.

Relativamente ad una possibile stratificazione, questa Autorità di Audit, in base al proprio giudizio professionale, non ha ritenuto necessario procedere ad una suddivisione per strati in considerazione del fatto che la popolazione BV_2 , formata da 532 progetti, risulta costituita dalle stesse quattro tipologie di intervento presenti nella popolazione del 1° step, per cui sono valide le medesime conclusioni e cioè il fatto che tutte le tipologie sono già state oggetto di controllo nel corso dei

periodi contabili senza che siano emersi particolari fattori di rischio; inoltre nel caso in cui dopo l'estrazione del campione ordinario alcune tipologie di intervento non fossero state rappresentate, l'AdA si è impegnata a valutare l'eventuale possibilità di ricorrere a campioni aggiuntivi, al fine di garantire la copertura della popolazione.

Si specifica inoltre che all'interno della spesa certificata per questo secondo periodo non sono presenti operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF).

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del secondo periodo per il numero di progetti da estrarre BV_2/n_2 e cioè $6.137.317,11/4 = 1.534.329,28$ (passo di campionamento);
- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, dato dal rapporto tra la spesa del periodo BV_2 e la dimensione del campione pianificata n_2 , il cui controllo va condotto al 100%: non sono presenti progetti *high value*;
- estrapolazione delle 4 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE utilizzando la funzione del campionamento con metodo statistico Mus Standard, multi-periodo;
- numero di **progetti estratti per il secondo periodo pari a 4**, per un totale spesa campionata di € **177.599,79**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 2,89% della spesa pubblica totale certificata ad aprile 2019, seconda fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019.

All'interno del campione sono presenti operazioni appartenenti alle tipologie di intervento Borse lavoro, Potenziamento ATS e Progetti formativi; l'unica tipologia non estratta è quella relativa all'Acquisizione servizi che comunque era già stata verificata con due progetti nella precedente fase del campionamento ed oltretutto tale tipologia all'interno della popolazione BV_2 risulta costituita unicamente da 6 progetti, per cui è possibile confermare che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione certificata.

- 3° step agosto 2019 su DFPI n.4 del 25/07/2019 - verbale ID 17670468 del 29/08/2019

Per la determinazione del campione del terzo e ultimo step si è proceduto al ricalcolo della dimensione applicando la formula:

$$n_3 = \frac{(z \times BV_3 \times \sigma_{r3})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \times \frac{BV_1^2}{n_1} \times s_{r1}^2 - z^2 \times \frac{BV_2^2}{n_2} \times s_{r2}^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 15.787.205,37$ (valore noto)

- $BV_2 = 6.137.317,11$ (valore noto)
- $BV_3 = 10.514.762,74$ (valore noto)
- $BV_{1+2+3} = 32.439.285,22$
- $z = 1,282$ (80%)
- $\sigma_{r3} = 0,00059$
- $s_{r1} = 0,00059$
- $s_{r2} = 0,00059$
- $TE = 648.785,70$ cioè 2% di BV 32.439.285,22
- $AE = 324.392,85$ cioè 1% di BV 32.439.285,22
- $n_1 = 23$
- $n_2 = 4$

Per l'individuazione dei valori sopra indicati si specifica che:

- BV_1 è il valore della spesa certificata con la DPI n.2 di dicembre 2018, comprensiva della spesa certificata con la DPI n.1, per un importo di € 15.787.205,37; BV_2 è l'incremento, costituito unicamente da progetti con importo positivo, della spesa certificata con la DPI n.3 di aprile 2019, per un importo di € 6.137.317,11; infine BV_3 è l'incremento, formato anch'esso da progetti con importo positivo, della spesa certificata con la DFPI n.4 di luglio 2019, per un importo di € 10.514.762,74, mentre il numero di progetti certificati è pari a 2983 (N_3) di cui 1992 nuovi o incrementati rispetto alle domande precedenti;

- il parametro z è lasciato pari al valore di 1,282, corrispondente al livello di confidenza all'80%: si conferma infatti quanto già indicato in merito al livello di confidenza applicato per il campionamento del primo e del secondo step.

Si aggiunge che in riferimento alla redazione di un verbale di affidabilità del SiGeCo, come consigliato dall'IGRUE nel "Rapporto sulle Aree di miglioramento a seguito della valutazione in itinere dell'adeguatezza degli audit di sistema Requisito Chiave 15", trasmesso con email del 16/01/2019, e ribadito nella "Valutazione in itinere - Relazione provvisoria di Reperforming" prot. n.195989 dell'01/08/2019, si fa presente che all'interno della check-list dell'Audit di sistema è riportato lo schema "Conclusioni generali" dal quale si evince il giudizio espresso: tramite la check-list ed il verbale di audit di sistema è infatti possibile desumere il parere espresso sul funzionamento e sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo al termine dell'audit svolto. Inoltre trattandosi dell'ultimo step del campionamento riferito al 5° periodo contabile, questa AdA ha ritenuto opportuno proseguire con la stessa metodologia adottata nei precedenti step del medesimo campionamento, precisando che invece, in occasione del campionamento riferito al successivo 6° periodo contabile, verrà redatto un verbale ad hoc per la valutazione complessiva del Sistema di Gestione e Controllo, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'IGRUE nei suoi rapporti di controllo ed in base al nuovo allegato 7 del Manuale di Audit del MEF versione n.6 del 12 luglio 2019 "Modello di documento a comprova della valutazione complessiva del Sistema di Gestione e

Controllo effettuata dall'AdA”;

- per quanto riguarda la deviazione standard dei tassi di errore nel campione in base ai controlli dei primi due periodi s_{r1} e s_{r2} e la stima della deviazione standard dei tassi di errore per l'ultimo periodo σ_{r3} , in considerazione del fatto che alla data della selezione del campione del terzo step i controlli relativi ai primi due periodi non erano ancora finiti, questa Autorità di Audit sulla base del proprio giudizio professionale, ha deciso di continuare ad utilizzare i valori stimati, già impiegati per il calcolo della dimensione del campione dei periodi precedenti, secondo quanto già motivato per il 2° step e pari a 0,00059;

- per TE e AE si ritengono valide le conclusioni adottate nel campionamento del primo e del secondo step e cioè 2% per TE e 1% per AE.

In base a quanto sopra specificato in merito ai vari parametri da utilizzare, dall'applicazione della formula per la rideterminazione della dimensione del campione per l'ultima fase risulta:

$$n_3 = \frac{(1,282 \times 10.514.762,74 \times 0,00059)^2}{(648.785,70 - 324.392,85)^2 - 1,282^2 \times \frac{15.787.205,37^2}{23} \times 0,00059^2 - 1,282^2 \times \frac{6.137.317,11^2}{4} \times 0,00059^2} = 1$$

Dalla formula emerge che il numero di progetti da selezionare per la terza ed ultima fase n_3 è pari a n.1 unità, pertanto la dimensione totale del campione non necessita di revisioni; rimane valida la quantità complessiva di 30 unità di cui 23 estratte nella prima fase, 4 nella seconda e 3 da selezionare nell'ultima:

n	operazioni
n_1	23
n_2	7
n_3	3
n_{1+2+3}	30

Relativamente ad una possibile stratificazione, questa Autorità di Audit, in base al proprio giudizio professionale, non ha ritenuto necessario procedere ad una suddivisione per strati, continuando invece ad utilizzare la popolazione nel suo insieme, così come effettuato nelle precedenti due fasi del medesimo campionamento. Questo perché, anche se all'interno della popolazione BV_3 rispetto ai precedenti periodi contabili della programmazione 2014/2020, sono presenti due nuove tipologie di spesa (Aiuti assunzione e Creazione d'impresa), tali tipologie sono state comunque oggetto di controllo nelle precedenti programmazioni e da tali verifiche non sono emersi particolari fattori di rischio. Si specifica inoltre che all'interno della spesa certificata per questo terzo periodo non ci sono operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF).

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del terzo periodo per il numero di progetti da estrarre BV_3/n_3 e cioè $10.514.762,74/3 = 3.504.920,91$ (passo di campionamento);
- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, dato dal rapporto tra la spesa del periodo BV_3 e la dimensione del campione pianificata n_3 , il cui controllo va condotto al 100%: non sono presenti progetti *high value*;
- estrapolazione delle 3 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE utilizzando la funzione del campionamento con metodo statistico Mus Standard, multi-periodo;
- numero di **progetti estratti per il terzo periodo pari a 3**, per un totale spesa campionata di € **472.737,13**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 4,50% della spesa pubblica totale certificata a luglio 2019, terza fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019.

All'interno del campione sono presenti operazioni appartenenti alle tipologie di intervento Borse studio, Progetti formativi e Creazione di impresa; le altre due tipologie Potenziamento ATS e Acquisizione servizi sono state verificate nelle precedenti fasi del campionamento, mentre la tipologia Aiuti alle assunzioni non risulta estratta: ad ogni modo il suo peso all'interno della popolazione BV_3 sia in termini di spesa che in termini di numero di progetti è comunque abbastanza ridotto, rispettivamente 4,41% e 2,81%, per cui è possibile confermare che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione certificata.

Al termine del periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019, la popolazione complessiva e la spesa campionata sono così composte:

Periodo/DPI	Popolazione per campione		Campione	
	spesa	progetti	spesa	progetti
2 ^a DPI dicembre 2018	15.787.205,37	2064	2.560.472,97	23
3 ^a DPI aprile 2019	6.137.317,11	532	177.599,79	4
4 ^a DFPI luglio 2019	10.514.762,74	1992	472.737,13	3
Totale	32.439.285,22	4588	3.210.809,89	30

Si specifica inoltre che la spesa certificata corrisponde alla spesa certificata pubblica, non essendo presente spesa privata certificata. Si comunica inoltre, come richiesto dall'EGESIF 15-002-04, che all'interno della popolazione non sono presenti unità relative agli Strumenti finanziari.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti campionati:

nr.	step	ID	codice locale	CUP	asse	tipologia	spesa campionata	high value
1	1°	192099	MA;4;192099	B69G15004470009	1	borse studio	9.765,00	
2	1°	192234	MA;4;192234	B79G15004470009	3	abs	309.139,86	
3	1°	194778	MA;4;194778	B79G15000000009	4	abs	1.084.034,75	X
4	1°	196060	MA;4;196060	B99D16011600009	1	progetti formativi	48.278,90	
5	1°	196943	MA;4;196943	B35F16002460009	1	borse lavoro	1.950,00	
6	1°	197137	MA;4;197137	B35F16000520009	1	borse lavoro	1.950,00	
7	1°	197403	MA;4;197403	B85F16000380009	1	borse lavoro	1.950,00	
8	1°	200014	MA;4;200014	B19D16011030009	3	progetti formativi	94.864,61	
9	1°	200639	MA;4;200639	B99J16003740009	1	borse lavoro	4.231,50	
10	1°	200979	MA;4;200979	B35F16002150009	1	borse lavoro	650,00	
11	1°	204715	MA;4;204715	B34D17000500009	1	progetti formativi	34.831,87	
12	1°	205288	MA;4;205288	B95D17000230009	1	progetti formativi	30.550,48	
13	1°	1000278	MA;4;1000278	B35F18003230009	1	tirocini cratere	3.000,00	
14	1°	1000564	MA;4;1000564	B95F18004560009	1	tirocini cratere	3.000,00	
15	1°	1000625	MA;4;1000625	B35F18004200009	1	tirocini cratere	3.000,00	
16	1°	1000680	MA;4;1000680	B75F18002800009	1	tirocini cratere	3.000,00	
17	1°	1001038	MA;4;1001038	B25F18004900009	1	tirocini cratere	2.000,00	
18	1°	1001324	MA;4;1001324	B35J18002840009	2	voucher	1.200,00	
19	1°	1003031	MA;4;1003031	B31B17000310006	2	potenziamento ATS	183.380,40	
20	1°	1003089	MA;4;1003089	I89J16000360006	2	potenziamento ATS	240.156,00	
21	1°	1003112	MA;4;1003112	E31B17000180006	2	potenziamento ATS	248.220,00	
22	1°	1003113	MA;4;1003113	I91B16000580004	2	potenziamento ATS	136.332,00	
23	1°	1003120	MA;4;1003120	I21B17000140002	2	potenziamento ATS	114.987,60	
24	2°	197704	MA;4;197704	B35F16000780009	1	borse lavoro	2.281,50	
25	2°	199229	MA;4;199229	B85F16000790009	1	borse lavoro	2.281,50	
26	2°	205255	MA;4;205255	B85D17000630009	1	progetti formativi	52.353,99	
27	2°	1003114	MA;4;1003114	I51B16000480002	2	potenziamento ATS	120.682,80	
28	3°	194766	MA;4;194766	B79G15006930009	1	borse studio	447.812,56	
29	3°	198640	MA;4;198640	B85H16000000007	1	creazione d'impresa	8.041,78	
30	3°	205290	MA;4;205290	B75D17000650009	1	progetti formativi	16.882,79	
Totale							3.210.809,89	

L'AdA ritiene che il campione selezionato sia rappresentativo della popolazione dalla quale è stato estratto e consente pertanto di elaborare un parere di audit valido in conformità all'art.127.5 del Reg.(UE) 1303/2013; per completezza di informazione si aggiunge che sono presenti tutti gli Assi, ad eccezione dell'Asse 5, il cui peso ad ogni modo sia in termini di spesa che in termini di numero di progetti è comunque abbastanza ridotto rispetto al totale, rispettivamente € 1.411.374,21 pari al 4,37% del totale spesa certificata e n.4 operazioni pari allo 0,13% del totale progetti, per cui si ritiene che non ci siano effetti sugli Audit realizzati.

Si precisa infine che nell'ottica della collaborazione con l'IGRUE, individuato quale Organismo di Coordinamento nazionale delle AdA, ai sensi dell'art.128.2 del Reg.(UE) 1303/2013 in base all'Accordo di Partenariato per l'Italia, allo stesso sono stati trasmessi i verbali di campionamento di ogni step. Inoltre tutta la documentazione è stata caricata sul portale CIRCABC della Commissione Europea.

Applicazione dell'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 - proporzionalità dei controlli:

per ciascuna delle tre fasi del campionamento multi-periodo adottato, è stato verificato quanto previsto dall'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 sulla proporzionalità dei controlli, come di seguito descritto:

- 1° step

prima di procedere alla selezione delle operazioni del 1° step è stato esaminato se alcuni dei progetti campionati per i periodi contabili precedenti (3° periodo 2016/2017 e 4° periodo 2017/2018) fossero presenti nella popolazione del periodo corrente 2018/2019 riscontrando tale situazione per 7 operazioni (ID 192234, ID 194778, ID 197936, ID 202353, ID 1003116, ID 1003122 e ID 1003125) delle quali solo una (ID 197936) con importo della spesa totale ammissibile (pari a € 4.231,50) non superiore alla soglia di 300.000,00 euro e quindi rientrante nella casistica secondo la quale non è soggetta a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che tale operazione era già stata sottoposta ad un audit nel precedente periodo contabile 2017/2018, non va ulteriormente controllata per cui può essere esclusa dalla popolazione oppure sostituita in caso di estrazione. In base al proprio giudizio professionale, considerato che all'interno della popolazione BV era presente solo un'operazione soggetta alle condizioni dell'art.148.1, l'AdA ha deciso di non escluderla, applicando la procedura della sostituzione in caso di eventuale estrazione. Le restanti sei operazioni con spesa totale ammissibile superiore alla soglia di 300.000,00 euro invece non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; appurato che non ci sono stati controlli da parte della CE nel periodo contabile 2018/2019 su questi sei progetti, gli stessi possono essere oggetto di ulteriori verifiche da parte dell'AdA nel periodo contabile in questione e di conseguenza non è stato necessario escluderli dalla popolazione utilizzata per il campionamento.

Nell'ambito dell'estrazione, il progetto ID 197936, soggetto alle condizioni dell'art.148.1, non è stato selezionato per cui non è stato necessario applicare la procedura della sostituzione, mentre sono state campionate le operazioni ID 192234 e l'*high value* ID 194778, già controllate nel periodo contabile precedente, ma per via delle dimensioni della spesa superiore alla soglia di € 300.000,00 entrambe sono soggette ad ulteriore verifica nel periodo contabile in esame.

Si riporta di seguito la tabella con indicazione degli importi relativi ai sette progetti sopra specificati con la spesa totale ammissibile e la quota FSE, la spesa campionata ed il periodo contabile del precedente campione:

ID	spesa totale ammissibile	contributo concesso	quota FSE 50%	spesa pubblica campionata	periodo contabile del precedente campione
192234	932.080,00	932.080,00	466.040,00	566.756,41	4° periodo_1 RAC 2019
194778	2.692.110,38	2.692.110,38	1.346.055,19	573.976,27	4° periodo_1 RAC 2019
197936	4.231,50	4.231,50	2.115,75	1.300,00	4° periodo_2 RAC 2019
202353	938.448,00	938.448,00	469.224,00	778.226,40	3° periodo - RAC 2018
				54.583,20	4° periodo_1 RAC 2019
1003116	597.603,00	597.603,00	298.801,50	165.009,60	4° periodo_2 RAC 2019
1003122	597.657,00	597.657,00	298.828,50	159.969,60	4° periodo_2 RAC 2019
1003125	340.096,00	340.096,00	170.048,00	34.700,40	4° periodo_3 RAC 2019

- 2° step

anche per la seconda fase, prima dell'estrazione è stata esaminata la composizione della popolazione, riscontrando che all'interno di BV₂ sono presenti n.17 operazioni già risultanti nei precedenti campionamenti ed è emerso che tutte le 17 operazioni possono essere ulteriormente controllate, in quanto 9 di esse (ID 192234, ID 1003031, ID 1003089, ID 1003112, ID 1003113, ID 1003116, ID 1003120, ID 1003122 e ID 1003125) hanno la spesa totale ammissibile superiore alla soglia di 300.000,00 euro per cui rientrano nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, tenendo conto che come riportato dalla nota EGESIF 16-0014-00 al paragrafo 7.10.1, in caso di campionamento multi-periodo, "...la sostituzione o l'esclusione delle operazioni non sono applicabili poiché si ha un unico audit le cui attività sono distribuite in momenti diversi riferiti allo stesso anno".

Le restanti 8 operazioni (ID 196943, ID 197137, ID 197403, ID 200014, ID 200979, ID 204715, ID 205288 e ID 1001038) con spesa non superiore alla soglia di 300.000,00 euro rientrano invece nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; tali 8 operazioni sono state campionate nel 1° step del 5° periodo contabile per cui, visto che in base alla nota EGESIF sopra riportata in caso di campionamento multi-periodo si ha comunque un unico audit, le operazioni suddette possono essere oggetto di un'ulteriore verifica.

Considerato inoltre che alla data del secondo step del campionamento non risultavano controlli da parte della CE, non è stato necessario effettuare esclusioni o eventuali successive sostituzioni per le operazioni sopra evidenziate, specificando ad ogni modo che nessuna delle operazioni indicate è stata estratta in questo step.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei progetti sopra indicati:

ID	spesa totale ammissibile	contributo concesso	quota FSE 50%	spesa pubblica campionata	periodo contabile del precedente campione
192234	932.080,00	932.080,00	466.040,00	566.756,41	4° periodo_1 RAC 2019
				309.139,86	5° periodo_1 RAC 2020
196943	4.231,50	4.231,50	2.115,75	1.950,00	5° periodo_1 RAC 2020
197137	4.231,50	4.231,50	2.115,75	1.950,00	5° periodo_1 RAC 2020
197403	4.231,50	4.231,50	2.115,75	1.950,00	5° periodo_1 RAC 2020
200014	285.120,00	285.120,00	142.560,00	94.864,61	5° periodo_1 RAC 2020
200979	4.231,50	4.231,50	2.115,75	650,00	5° periodo_1 RAC 2020
204715	58.904,00	58.904,00	29.452,00	34.831,87	5° periodo_1 RAC 2020
205288	60.000,00	60.000,00	30.000,00	30.550,48	5° periodo_1 RAC 2020
1001038	3.255,00	3.255,00	1.627,50	2.000,00	5° periodo_1 RAC 2020
1003031	622.074,00	622.074,00	311.037,00	183.380,40	5° periodo_1 RAC 2020
1003089	754.941,00	754.941,00	377.470,50	240.156,00	5° periodo_1 RAC 2020
1003112	771.398,00	771.398,00	385.699,00	248.220,00	5° periodo_1 RAC 2020
1003113	428.447,00	428.447,00	214.223,50	136.332,00	5° periodo_1 RAC 2020
1003116	597.603,00	597.603,00	298.801,50	165.009,60	4° periodo_2 RAC 2019

1003120	630.681,00	630.681,00	315.340,50	114.987,60	5° periodo_1 RAC 2020
1003122	597.657,00	597.657,00	298.828,50	159.969,60	4° periodo_2 RAC 2019
1003125	340.096,00	340.096,00	170.048,00	34.700,40	4° periodo_3 RAC 2019

- 3° step

infine, anche per l'ultima fase, prima dell'estrazione è stata esaminata la composizione della popolazione, riscontrando che all'interno di BV₃ sono presenti n.13 operazioni già risultanti nei precedenti campionamenti ed è emerso che tutte le 13 operazioni possono essere ulteriormente controllate, in quanto 5 di esse (ID 1003031, ID 1003112, ID 1003116, ID 1003122 e ID 1003125) hanno la spesa totale ammissibile superiore alla soglia di 300.000,00 euro per cui rientrano nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, tenendo conto che come riportato dalla nota EGESIF 16-0014-00 al paragrafo 7.10.1, in caso di campionamento multi-periodo, *"...la sostituzione o l'esclusione delle operazioni non sono applicabili poiché si ha un unico audit le cui attività sono distribuite in momenti diversi riferiti allo stesso anno"*.

Le restanti 8 operazioni (ID 200014, ID 205255, ID 1000278, ID 1000564, ID 1000625, ID 1000680, ID 1001038 e ID 1001324) con spesa non superiore alla soglia di 300.000,00 euro rientrano invece nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; tali 8 operazioni sono state campionate nei primi due step del 5° periodo contabile per cui, visto che in base alla nota EGESIF sopra riportata in caso di campionamento multi-periodo si ha comunque un unico audit, le operazioni suddette possono essere oggetto di un'ulteriore verifica.

Considerato inoltre che alla data del terzo step del campionamento non risultavano controlli da parte della CE, non è stato necessario effettuare esclusioni o eventuali successive sostituzioni per le operazioni sopra evidenziate, specificando ad ogni modo che nessuna delle operazioni indicate è stata estratta in questo step.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei progetti sopra indicati:

ID	spesa totale ammissibile	contributo concesso	quota FSE 50%	spesa pubblica campionata	periodo contabile del precedente campione
200014	285.120,00	285.120,00	142.560,00	94.864,61	5° periodo_1 RAC 2020
205255	60.000,00	60.000,00	30.000,00	52.353,99	5° periodo_2 RAC 2020
1000278	3.255,00	3.255,00	1.627,50	3.000,00	5° periodo_1 RAC 2020
1000564	3.255,00	3.255,00	1.627,50	3.000,00	5° periodo_1 RAC 2020

1000625	3.255,00	3.255,00	1.627,50	3.000,00	5° periodo_1 RAC 2020
1000680	3.255,00	3.255,00	1.627,50	3.000,00	5° periodo_1 RAC 2020
1001038	3.255,00	3.255,00	1.627,50	2.000,00	5° periodo_1 RAC 2020
1001324	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.200,00	5° periodo_1 RAC 2020
1003031	622.074,00	622.074,00	311.037,00	183.380,40	5° periodo_1 RAC 2020
1003112	771.398,00	771.398,00	385.699,00	248.220,00	5° periodo_1 RAC 2020
1003116	597.603,00	597.603,00	298.801,50	165.009,60	4° periodo_2 RAC 2019
1003122	597.657,00	597.657,00	298.828,50	159.969,60	4° periodo_2 RAC 2019
1003125	340.096,00	340.096,00	170.048,00	34.700,40	4° periodo_3 RAC 2019

5.4 Riconciliazione delle Spese

Per quanto riguarda la Riconciliazione delle spese per ognuna delle tre fasi del campionamento multi-periodo adottato nel 5° periodo contabile 01/07/2018-30/07/2019, si è proceduto all'esame dei dati come di seguito descritto:

- nel primo step la popolazione dalla quale è stato estratto il campione (pari a € 15.787.205,37) corrisponde esattamente al totale spesa certificato nella domanda di pagamento intermedio n.2 presentata al 20/12/2018, comprensiva delle spese certificate con la domanda di pagamento n.1 del 13/11/2018; tra le due domande di pagamento intermedio infatti è avvenuto un incremento di spesa di € 3.412.276,30 dovuto a variazioni in aumento su 310 progetti presenti nella DPI n.1 per un totale di € 1.007.816,95 ed a variazioni su 74 nuovi progetti certificati nella DPI n.2 per una spesa di € 2.404.459,35, mentre per 1680 progetti non ci sono state variazioni:

DPI	spesa cumulata	incremento tra DPI	progetti cumulati	di cui incrementati	di cui invariati	di cui nuovi
n.1	12.374.929,07	---	1990	0	0	1990
n.2	15.787.205,37	3.412.276,30	2064	310	1680	74
(variazione di spesa tra le DPI)				1.007.816,95	---	2.404.459,35

Inoltre non sono presenti rettifiche finanziarie tali da generare unità di campionamento negative:

1° step

DPI n.2 del 20/12/2018 (A)	€ 15.787.205,37
DPI al ----- (B)	-
Incremento netto (C = A-B)	€ 15.787.205,37
Popolazione per campionamento (D)	€ 15.787.205,37
Differenza (E = D-C)	-
Importi negativi (F)	-
Differenza (G = F-E)	-

- nel secondo step tra la spesa da utilizzare per il campionamento (pari a € 6.137.317,11) e l'incremento netto tra le due domande di pagamento intermedio effettuate (pari a € 6.131.310,09) intercorre la differenza di 6.007,02 dovuta a rettifiche su due progetti (ID 202224 e ID 203445) per controlli di primo livello da parte dell'AdG:

2° step

DPI n.3 del 19/04/2019 (A)	€ 21.918.515,46
DPI n.2 del 20/12/2018 (B)	€ 15.787.205,37
Incremento netto (C = A-B)	€ 6.131.310,09
Popolazione per campionamento (D)	€ 6.137.317,11
Differenza (E = D-C)	€ 6.007,02
Importi negativi (F)	€ 6.007,02
Differenza (G = F-E)	€ 0,00

- nel terzo step infine tra la spesa da utilizzare per il campionamento (pari a € 10.514.762,74) e l'incremento netto tra le due domande di pagamento intermedio effettuate (pari a € 10.389.908,43) intercorre la differenza di 124.854,31 dovuta a rettifiche apportate dall'AdG su nove progetti sia per irregolarità (su n.3 progetti) che per correzioni contabili (su n.6 progetti):

3° step

DFPI n.4 del 25/07/2019 (A)	€ 32.308.423,89
DPI n.3 del 19/04/2019 (B)	€ 21.918.515,46
Incremento netto (C = A-B)	€ 10.389.908,43
Popolazione per campionamento (D)	€ 10.514.762,74
Differenza (E = D-C)	€ 124.854,31
Importi negativi (F)	€ 124.854,31
Differenza (G = F-E)	€ 0,00

Complessivamente la spesa certificata nel periodo contabile dal 01/07/2018 al 30/06/2019, tramite quattro domande di pagamento intermedio, è pari a € 32.308.423,89 costituita da n.2983 progetti, mentre la spesa utilizzata per il campionamento è pari a € 32.439.285,22, con una differenza di € 130.861,33, come di seguito riassunto, specificando che nella sottostante tabella è stata indicata anche la domanda di pagamento n.1 i cui valori al fine del campionamento sono cumulati con quelli della domanda di pagamento n.2:

DPI	Numero progetti cumulati	Spesa cumulata	Incremento netto	Delta per campione	Differenza
1 ^a DPI - 13/11/2018	1990	12.374.929,07	12.374.929,07	---	---
2 ^a DPI - 20/12/2018	2064	15.787.205,37	15.787.205,37	15.787.205,37	---
3 ^a DPI - 19/04/2019	2240	21.918.515,46	6.131.310,09	6.137.317,11	-6.007,02
4 ^a DFPI - 25/07/2019	2983	32.308.423,89	10.389.908,43	10.514.762,74	-124.854,31
Totale			32.308.423,89	32.439.285,22	-130.861,33

Mentre a livello di progetti ai fini del campionamento la situazione è la seguente:

DPI	Totale progetti cumulati in DP	Progetti positivi per campione	Progetti negativi
2 ^a DPI	2064	2064	0
3 ^a DPI	2240	532	2
4 ^a DFPI	2983	1992	9
Totale		4588	11

5.5 Campionamento unità negative

Come evidenziato nelle tabelle del paragrafo precedente, nel corso del periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019 sono state presentate n.4 domande di pagamento intermedio, di cui l'ultima finale entro il 31/07/2019 e complessivamente ci sono undici unità negative di cui due riscontrate nella DPI n.3 (ID 202224 e ID 203445) e nove riscontrate nella DFPI (ID 192044, ID 192212, ID 196862, ID 202353, ID 202355, ID 203465, ID 205216, ID 205288 ed ID 1003033).

Come previsto dal Reg.(UE) 480/2014 art.28.7 si conferma che le undici unità negative sono state trattate come una popolazione separata e tutte sono state oggetto di controllo da parte dell'AdA; come descritto nel verbale di controllo ID 18853751 del 27/01/2020 è stata effettuata l'analisi degli importi negativi, cioè delle rettifiche rispetto alla certificazione precedente, al fine di verificare che l'ammontare corretto degli importi negativi corrisponda a quanto deciso dallo Stato membro. Al termine dei controlli è risultato che le procedure seguite dal SiGeCo sono regolari e si conferma che tutti gli importi negativi sono stati registrati nel sistema di contabilità dell'AdG con funzioni di certificazione e nel caso in cui si tratta di irregolarità e non di semplice correzione contabile, gli stessi sono stati iscritti nell'Appendice 2 dei Conti.

Per maggior dettaglio si specifica che:

- il progetto ID 202224 dell'Asse 1 ha una variazione negativa di -2,58 in quanto nella DPI n.2 è stato certificato per +52.238,31, mentre nella DPI n.3 è stato certificato per 52.235,73 con un ritiro di -2,58; si tratta di una rettifica per irregolarità riscontrata dall'AdG in fase di controllo del rendiconto finale su una spesa già certificata: l'importo risulta iscritto nel Registro debitori come irregolarità e nell'Appendice 2 dei Conti;
- il progetto ID 203445 dell'Asse 3 ha una variazione negativa di -6.004,44 in quanto nella DPI n.2 è stato certificato per +33.656,23, mentre nella DPI n.3 è stato certificato per 27.651,79 con un ritiro di -6.004,44; si tratta di una rettifica per irregolarità riscontrata dall'AdG in fase di controllo del rendiconto finale su una spesa già certificata: l'importo risulta iscritto nel Registro debitori come irregolarità e nell'Appendice 2 dei Conti;
- il progetto ID 192044 dell'Asse 3 ha una variazione negativa di -245,55 in quanto nella DPI n.3 è stato certificato per +245,55, mentre nella DFPI n.4 risulta un importo pari a zero con un ritiro di -245,55; si tratta di una correzione contabile per mero errore di inserimento non derivante da irregolarità e l'importo risulta iscritto nel Registro debitori come non irregolarità, mentre non va registrato nell'Appendice 2 dei Conti;
- il progetto ID 192212 dell'Asse 3 ha una variazione negativa di -3.534,31 in quanto nella DPI n.3 è stato certificato per +3.534,31, mentre nella DFPI n.4 risulta un importo pari a zero con un ritiro di -3.534,31; si tratta di una correzione contabile per mero errore di inserimento non derivante da irregolarità e l'importo risulta iscritto nel Registro debitori come non irregolarità, mentre non va registrato nell'Appendice 2 dei Conti;

- il progetto ID 196862 dell'Asse 1 ha una variazione negativa di -1.410,50 in quanto nella DPI n.3 è stato certificato per +4.231,50, mentre nella DFPI n.4 è stato certificato per 2.821,00 con un ritiro di -1.410,50; si tratta di una correzione contabile per mero errore di inserimento non derivante da irregolarità e l'importo risulta iscritto nel Registro debitori come non irregolarità, mentre non va registrato nell'Appendice 2 dei Conti;
- il progetto ID 202353 dell'Asse 1 ha una variazione negativa di -25.351,20 in quanto nella DPI n.3 è stato certificato per +25.351,20, mentre nella DFPI n.4 risulta un importo pari a zero con un ritiro di -25.351,20; si tratta di una correzione contabile per mero errore di inserimento non derivante da irregolarità e l'importo risulta iscritto nel Registro debitori come non irregolarità, mentre non va registrato nell'Appendice 2 dei Conti;
- il progetto ID 202355 dell'Asse 1 ha una variazione negativa di -40.320,00 in quanto nella DPI n.3 è stato certificato per +40.320,00, mentre nella DFPI n.4 risulta un importo pari a zero con un ritiro di -40.320,00; si tratta di una correzione contabile per mero errore di inserimento non derivante da irregolarità e l'importo risulta iscritto nel Registro debitori come non irregolarità, mentre non va registrato nell'Appendice 2 dei Conti;
- il progetto ID 203465 dell'Asse 1 ha una variazione negativa di -52.611,25 in quanto nella DPI n.3 è stato certificato per +105.222,51, mentre nella DFPI n.4 è stato certificato per 52.611,26 con un ritiro di -52.611,25; si tratta di una correzione contabile per mero errore di inserimento non derivante da irregolarità e l'importo risulta iscritto nel Registro debitori come non irregolarità, mentre non va registrato nell'Appendice 2 dei Conti;
- il progetto ID 205216 dell'Asse 1 ha una variazione negativa di -17,16 in quanto nella DPI n.3 è stato certificato per +37.711,80, mentre nella DFPI n.4 è stato certificato per 37.694,64 con un ritiro di -17,16; si tratta di una rettifica per irregolarità riscontrata dall'AdG in fase di controllo del rendiconto finale su una spesa già certificata: l'importo risulta iscritto nel Registro debitori come irregolarità e nell'Appendice 2 dei Conti;
- il progetto ID 205288 dell'Asse 1 ha una variazione negativa di -154,74 in quanto nella DPI n.3 è stato certificato per +55.909,06, mentre nella DFPI n.4 è stato certificato per 55.754,32 con un ritiro di -154,74; si tratta di una rettifica per irregolarità riscontrata dall'AdG in fase di controllo del rendiconto finale su una spesa già certificata: l'importo risulta iscritto nel Registro debitori come irregolarità e nell'Appendice 2 dei Conti;
- il progetto ID 1003033 dell'Asse 2 ha una variazione negativa di -1.209,60 in quanto nella DPI n.3 è stato certificato per +329.288,40, mentre nella DFPI n.4 è stato certificato per 328.078,80 con un ritiro di -1.209,60; si tratta di una rettifica per irregolarità riscontrata dall'AdG in fase di ulteriore verifica su una spesa già certificata: l'importo risulta iscritto nel Registro debitori come irregolarità e nell'Appendice 2 dei Conti.

La successiva tabella riassume quanto descritto sopra:

ID	Asse	DPI n.2 dic. 2018	DPI n.3 aprile 2019	DFPI n.4 luglio 2019	Negativo
202224	1	52.238,31	52.235,73	52.235,73	2,58
203445	3	33.656,23	27.651,79	27.651,79	6.004,44
192044	3	0	245,55	0	245,55
192212	3	0	3.534,31	0	3.534,31
196862	1	2.115,75	4.231,50	2.821,00	1.410,50
202353	1	25.351,20	25.351,20	0	25.351,20
202355	1	40.320,00	40.320,00	0	40.320,00
203465	1	0	105.222,51	52.611,26	52.611,25
205216	1	0	37.711,80	37.694,64	17,16
205288	1	30.550,48	55.909,06	55.754,32	154,74
1003033	2	282.416,40	329.288,40	328.078,80	1.209,60
Totale					130.861,33

Inoltre si ritiene opportuno segnalare l'ulteriore correzione contabile effettuata dall'AdG per arrotondamenti sul progetto ID 1000996 per 0,01 e che non costituisce irregolarità; tale rettifica non compare come unità negativa in quanto si tratta di un ritiro effettuato con la DFPI n.4 con la quale nello stesso tempo è stato certificato un incremento di 254,99 rispetto alla domanda di pagamento precedente (nella DPI n.3 certificato 3.001,00, mentre nella DFPI n.4 certificato 3.500,00; spesa positiva da certificare 255,00 spesa negativa da ritirare 0,01; importo certificato in più 254,99), per cui l'unità negativa è stata assorbita dall'incremento; ad ogni modo, visto che come raccomandato dall'EGESIF 15-0017-04 del 03/12/2018, il sistema contabile dell'AdC deve tenere traccia di tutti gli aggiustamenti ai fini della verifica e della riconciliazione, è stato accertato che per il progetto ID 1000996 l'importo di 0,01 è stato iscritto nel Registro debitori come non irregolarità.

5.6 Campionamento non Statistico

Non pertinente, visto che per il periodo contabile in questione è stato utilizzato il metodo di campionamento statistico, come descritto nei paragrafi precedenti.

5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato in Allegato 2 (cfr. Allegato 2 – Tabella riepilogativa Audit sulle Operazioni).

Nel corso degli audit espletati sono state controllate le 30 operazioni estratte per una spesa totale di € 3.210.809,89, verificando il rispetto delle condizioni di cui all'art.27 del Reg.(UE) 480/2014; le operazioni selezionate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili esaminati.

Le verifiche effettuate hanno interessato le varie tipologie di operazioni certificate nel periodo contabile in questione (progetti formativi, acquisto beni/servizi, borse studio/borse lavoro/tirocini/voucher, potenziamento ATS e creazione di impresa), specificando che in detto periodo non sono state certificate spese relative agli Strumenti finanziari (SF).

Tutte le operazioni estratte sono state controllate al 100% della spesa e non sono stati effettuati sub-campionamenti per la verifica dei progetti selezionati.

Esame degli errori

Al termine dei controlli sono stati verificati i risultati ottenuti dall'attività di audit e sono emerse irregolarità in 7 operazioni.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle irregolarità riscontrate, secondo la classificazione realizzata dal MEF nell'Allegato 18 del "Manuale delle procedure di audit - versione 6", segnalando che alla RAC è allegato il file in formato excel "Tabella irregolarità FSE-RAC 2020":

step	ID	tipologia	spesa certificata	spesa errata	%	h.v.	tipo di irregolarità	ref.
1°	192099	borse studio	9.765,00	-	-			
1°	192234	abs	309.139,86	-	-			
1°	194778	abs	1.084.034,75	2,44	0,0002%	X	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	7.1
1°	196060	progetti formativi	48.278,90	10.319,01	21,37%		Altre spese non ammissibili (1.092,75)	8.9
							Mancata pubblicità (844,80)	11.1
							Applicazione errata metodologia standard (8.381,46)	12.2
1°	196943	borse lavoro	1.950,00	-	-			
1°	197137	borse lavoro	1.950,00	-	-			

1°	197403	borse lavoro	1.950,00	-	-		
1°	200014	progetti formativi	94.864,61	-	-		
1°	200639	borse lavoro	4.231,50	-	-		
1°	200979	borse lavoro	650,00	-	-		
1°	204715	progetti formativi	34.831,87	-	-		
1°	205288	progetti formativi	30.550,48	-	-		
1°	1000278	tirocini cratere	3.000,00	-	-		
1°	1000564	tirocini cratere	3.000,00	-	-		
1°	1000625	tirocini cratere	3.000,00	-	-		
1°	1000680	tirocini cratere	3.000,00	-	-		
1°	1001038	tirocini cratere	2.000,00	-	-		
1°	1001324	voucher	1.200,00	-	-		
1°	1003031	potenziamento ATS	183.380,40	1.184,40	0,65%	Altre spese non ammissibili	8.9
1°	1003089	potenziamento ATS	240.156,00	1.411,20	0,59%	Altre spese non ammissibili	8.9
1°	1003112	potenziamento ATS	248.220,00	2.268,00	0,91%	Altre spese non ammissibili	8.9
1°	1003113	potenziamento ATS	136.332,00	-	-		
1°	1003120	potenziamento ATS	114.987,60	-	-		
2°	197704	borse lavoro	2.281,50	-	-		
2°	199229	borse lavoro	2.281,50	-	-		
2°	205255	progetti formativi	52.353,99	1.202,86	2,30%	Altre spese non ammissibili	8.9
2°	1003114	potenziamento ATS	120.682,80	478,80	0,40%	Altre spese non ammissibili	8.9
3°	194766	borse studio	447.812,56	-	-		
3°	198640	creazione d'impresa	8.041,78	-	-		
3°	205290	progetti formativi	16.882,79	-	-		
Totale			3.210.809,89	16.866,71	0,53%		

Nel rispetto delle Linee Guida della Commissione sul campionamento e sul trattamento degli errori (EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 ed EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018) è stata effettuata una analisi qualitativa degli errori riscontrati durante l'attività di controllo.

Con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) sono stati presi in esame i risultati degli audit del campione, tenendo conto della natura e della causa delle irregolarità identificate, nonché dei possibili effetti.

I sette casi accertati sono relativi alle seguenti situazioni:

- per il progetto ID 194778 relativo alla tipologia Acquisizione beni e servizi e riferito al Servizio di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo Lavoro Marche, con beneficiario la stessa Amministrazione regionale, si tratta di una spesa irregolare assai esigua di € 2,44 (pari allo 0,0002% dell'importo campionato di € 1.084.034,75) dovuta ad un mero errore di trascrizione di una cifra nella compilazione del certificato di pagamento del 6° SAL (indicato 58.065,14 invece di 58.063,14); l'irregolarità riscontrata era stata inizialmente catalogata secondo la classificazione realizzata dal MEF nell'Allegato 18 del "Manuale delle procedure di audit - versione n.5", come "Spesa o pagamento irregolare per altre motivazioni" codice 42; l'Allegato suddetto è stato poi rivisto nella successiva versione n.6 del Manuale, conformandosi all'elenco delle irregolarità fornito dalla Commissione Europea con EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018, per cui in base a tale elenco l'irregolarità riscontrata è classificata come "Errori contabili e di calcolo a livello di progetto" ref.7.1);

- per il progetto formativo a costi standard (ID 196060) si tratta di una spesa irregolare di € 10.319,01 (pari al 21,37% dell'importo campionato di € 42.278,90) per tre diverse motivazioni:

1) € 1.092,75 per ore non ammissibili a seguito di difformità nell'apposizione delle firme nei registri didattici o mancanza delle firme o ore rendicontate ma non effettuate (tipologia irregolarità "Altre spese non ammissibili" ref.8.9);

2) € 844,80 decurtazione forfetaria applicata al costo complessivo del progetto, come da disposizioni sull'intervento, per l'inosservanza delle modalità di pubblicizzazione dell'azione (tipologia irregolarità "Mancata pubblicità - Destinatario non informato del sostegno UE" ref.11.1);

3) € 8.381,46 per errata applicazione dell'UCS ora corso, con ricalcolo degli importi; l'irregolarità rilevata è classificata "Applicazione errata della metodologia standard" ref.12.2;

- per il progetto formativo a costi standard (ID 205255) si tratta di una spesa irregolare di € 1.202,86 (pari al 2,30% dell'importo campionato di € 52.353,99) dovuta a difformità nell'apposizione delle firme da parte degli allievi nei registri stage (per un allievo firma apposta in sigla invece che per esteso, come richiesto dalle disposizioni sull'intervento, mentre per un altro allievo compilazione del registro stage non in ordine cronologico); l'irregolarità rilevata è classificata "Altre spese non ammissibili" ref.8.9;

- per gli altri quattro progetti relativi al Potenziamento ATS (Ambiti Territoriali Sociali) (ID 1003031 spesa irregolare di € 1.184,40 pari allo 0,65% dell'importo campionato di € 183.380,40, ID 1003089 spesa irregolare di € 1.411,20 pari allo 0,59% dell'importo campionato di € 240.156,00, ID 1003112 spesa irregolare di € 2.268,00 pari allo 0,91% dell'importo campionato di € 248.220,00 e ID 1003114 spesa irregolare di € 478,80 pari allo 0,40% dell'importo campionato di € 120.682,80) si tratta di irregolarità riscontrate nella compilazione dei time-sheet da parte del

personale incaricato degli Ambiti territoriali per discordanza o mancanza delle firme, per svolgimento attività in orari non autorizzati o in orari coincidenti e per errori di date, di calcolo o di arrotondamento. Anche se la tipologia di errore accertata per questi 4 progetti è sempre la stessa (e cioè, secondo la prima classificazione del Manuale MEF versione n.5 “Irregolarità generica: Retribuzione: errore di calcolo dello stipendio, salari, timesheets incompleti e dubbi orario di lavoro non giustificato” mentre secondo la successiva classificazione del Manuale MEF versione n.6 “Altre spese non ammissibili” ref.8.9) non sono riscontrabili errori di sistema, ma semplicemente errori di imputazione/trascrizione delle ore realizzate, tutti di importo abbastanza ridotto (al massimo dello 0,91% per il progetto ID 1003112); a riprova di quanto indicato va anche tenuto conto che per altri due progetti della stessa tipologia campionati e controllati (ID 1003113 e ID 1003120) non è stata riscontrata nessuna irregolarità.

Al termine dell’analisi effettuata si conclude che gli errori riscontrati sono casuali.

Nell’insieme le irregolarità segnalate risultano abbastanza irrilevanti in termini di spesa ed hanno interessato solo parzialmente gli importi certificati per ciascuna operazione (tranne per il progetto formativo ID 196060). L’errore complessivo rilevato uguale a € 16.866,71 corrisponde allo 0,53% sul totale spesa campionata controllata di € 3.210.809,89 per il periodo contabile in esame.

Si specifica inoltre che nel corso dell’attività di audit del periodo in questione non sono emersi casi di frode o di sospetta frode.

In base ai risultati ottenuti dagli audit delle operazioni è pertanto possibile affermare che essi hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma.

5.8 Rettifiche Finanziarie

Al completamento delle verifiche, l’AdA ha informato l’AdG, avente anche funzioni di certificazione, delle irregolarità riscontrate, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese irregolari dai Conti e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari, dove necessario. L’AdG con funzioni di certificazione ha perciò provveduto ad effettuare le dovute rettifiche finanziarie, tramite i Conti come ritiri, per tutti i casi riscontrati, tranne che per il progetto ID 194778 con irregolarità € 2,44, in quanto in caso di importo inferiore ai 12,00 euro in base alla Legge Regionale n.31/2001 art.42 non si procede al recupero presso il soggetto percettore, così come in base al Manuale per il trattamento delle irregolarità, approvato con DGR n.904 del 29/04/2019 non si effettuato detrazioni dalle certificazioni di spesa (follow-up chiuso).

Per gli altri sei progetti gli importi irregolari sono stati corretti nei Conti anche se di valore inferiore a 250,00 euro di contributo, non applicando di conseguenza quanto consentito dall'art.122.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

Inoltre per un progetto (ID 205255) è stato attivato il procedimento di recupero nei confronti del beneficiario, mentre per gli altri cinque progetti (ID 190060, ID 1003031, ID 1003089, ID 1003112 e ID 1003114) essendo ancora aperti, il recupero sarà effettuato a saldo.

Ad ogni modo visto che tutti gli importi sono stati ritirati dai Conti, ai fini del bilancio comunitario, i follow-up relativi alle irregolarità accertate sono tutti conclusi e non sono presenti importi in corso di valutazione per la legittimità e la regolarità della spesa, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

La seguente tabella riepiloga le rettifiche sulle irregolarità riscontrate:

ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione	Data correzione
194778	1.084.034,75	2,44	---	Spesa non corretta < 12,00 euro (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - DGR 504/2019)	---
196060	48.278,90	10.319,01	10.319,01	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2020)	Conti 15/02/2020
205255	52.353,99	1.202,86	1.202,86	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2020)	Conti 15/02/2020
1003031	183.380,40	1.184,40	1.184,40	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2020)	Conti 15/02/2020
1003089	240.156,00	1.411,20	1.411,20	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2020)	Conti 15/02/2020
1003112	248.220,00	2.268,00	2.268,00	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2020)	Conti 15/02/2020
1003114	120.682,80	478,80	478,80	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2020)	Conti 15/02/2020
Totale		16.866,71	16.864,27		

Non sono state effettuate altre rettifiche finanziarie calcolate sulla base di un tasso forfettario o correzioni estrapolate.

5.9 Tasso d'errore

Secondo quanto stabilito dall'art.28.14 del Reg.(UE) 480/2014, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni, l'AdA calcola il tasso di errore totale (TET), corrispondente alla somma degli errori casuali estrapolati, più eventuali errori sistemici ed errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.

Come esplicitato nella precedente sezione 5.7, le sette irregolarità riscontrate sono di tipologia casuale pertanto, in linea con quanto previsto nella Strategia e nel Manuale ed applicando la metodologia indicata dalle Linee Guida della Commissione sul campionamento, si è proceduto alla loro proiezione sulla popolazione.

Proiezione dell'errore

Ai fini della proiezione occorre valutare se l'importo dell'operazione irregolare è superiore o inferiore al relativo passo di campionamento; infatti per le operazioni di importo superiore al passo di campionamento, l'errore proiettato EE_e è esattamente uguale alla somma degli errori trovati in tali operazioni, secondo la formula:

$$EE_e = \sum_{i=1}^{n_1} E_{1i} + \sum_{i=1}^{n_2} E_{2i} + \sum_{i=1}^{n_3} E_{3i}$$

mentre per le operazioni di importo inferiore al passo di campionamento, l'errore proiettato è calcolato per ciascun periodo come somma del tasso di errore di ogni operazione moltiplicato per il passo di campionamento corrispondente e sommando tutti i valori ottenuti per ogni periodo, ottenendo così il valore EE_s , che in formula è il seguente:

$$EE_s = \frac{BV_{s1}}{n_{s1}} \times \sum_{i=1}^{n_{s1}} \frac{E_{1i}}{BV_{1i}} + \frac{BV_{s2}}{n_{s2}} \times \sum_{i=1}^{n_{s2}} \frac{E_{2i}}{BV_{2i}} + \frac{BV_{s3}}{n_{s3}} \times \sum_{i=1}^{n_{s3}} \frac{E_{3i}}{BV_{3i}}$$

Nel corso dei controlli sono state riscontrate irregolarità nel primo e nel secondo step, e soltanto un errore riguarda progetti al di sopra del passo di campionamento: si tratta del progetto *high value* ID 194778 nel 1° step per € 2,44, per cui $EE_e = 2,44$.

Per le altre operazioni i dati sono i seguenti:

1° step

ID	spesa certificata (A)	spesa errata (B)	errore /spesa (C=B/A)	passo di campionamento (D)	errore casuale proiettato (Cx D)
196060	48.278,90	10.319,01	21,37%	668.325,94	142.846,31
1003031	183.380,40	1.184,40	0,65%	668.325,94	4.316,52
1003089	240.156,00	1.411,20	0,59%	668.325,94	3.927,20
1003112	248.220,00	2.268,00	0,91%	668.325,94	6.106,53
Totale	720.035,30	15.182,61	23,52%	668.325,94	157.196,57

2° step

ID	spesa certificata (A)	spesa errata (B)	errore /spesa (C=B/A)	passo di campionamento (D)	errore casuale proiettato (CxD)
205255	52.353,99	1.202,86	2,30%	1.534.329,28	35.252,01
1003114	120.682,80	478,80	0,40%	1.534.329,28	6.087,34
Totale	173.036,79	1.681,66	2,69%	1.534.329,28	41.339,35

Quindi $EE_s = 157.196,57 + 41.339,35 = 198.535,92$

mentre l'errore totale proiettato $EE = EE_e + EE_s = 2,44 + 198.535,92 = 198.538,35$ corrispondente all'**0,61%** della popolazione totale certificata nel periodo di riferimento (pari a 32.439.295,22).

Non sono presenti errori sistemici o errori anomali non corretti.

Precisione

Al fine di verificare i risultati ottenuti, va calcolata la precisione, quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione; essa rappresenta l'errore del campione e nel caso di campionamento multi-periodo è data dalla seguente formula:

$$SE = z \times \sqrt{\frac{BV_{1s}^2}{n_{1s}} \times s_{r1s}^2 + \frac{BV_{2s}^2}{n_{2s}} \times s_{r2s}^2 + \frac{BV_{3s}^2}{n_{3s}} \times s_{r3s}^2}$$

dove s_{rts} è la deviazione standard dei tassi di errore nel campione del gruppo di operazioni al di sotto del passo di campionamento per ciascun periodo, cioè

$$s_{rts}^2 = \frac{1}{n_{ts} - 1} \sum_{i=1}^{n_{ts}} (r_{ti} - \bar{r}_{ts})^2, t = 1,2,3 \text{ (varianza)}$$

con \bar{r}_{ts} uguale alla media semplice dei tassi di errore del gruppo di operazioni di ciascuno periodo del campione.

Dall'applicazione delle formule suddette, con un livello di confidenza all'80% e quindi z pari a 1,282 è risultata una precisione di **187.590,72**.

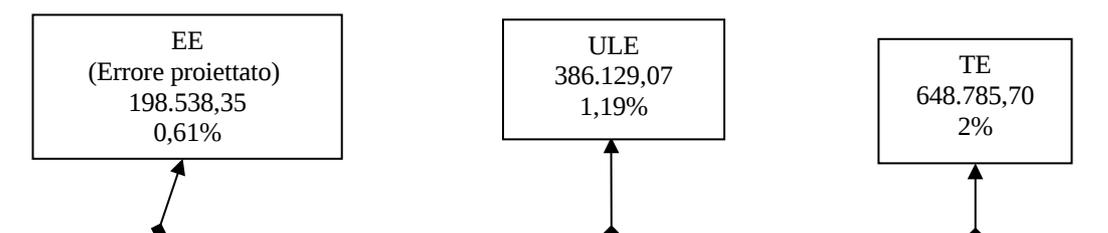
Valutazione

Infine va calcolato il limite superiore dell'errore (ULE dato dalla somma $EE + SE$) per il confronto con il massimo errore tollerabile TE:

$EE = 198.538,35$ pari allo 0,61% della popolazione

$SE = 187.590,72$

ULE = EE + SE = **198.538,35 + 187.590,72 = 386.129,07**, pari all'1,19% della popolazione,
TE = 648.785,70, pari al 2% della popolazione



Considerato che sia l'errore proiettato (EE) che il limite superiore dell'errore (ULE) sono altamente al di sotto della soglia di materialità del 2% (TE), si può concludere che la popolazione non contiene errori materiali e non è necessario un ulteriore lavoro aggiuntivo.

Calcolo del tasso di errore totale residuo

Oltre al TET, l'AdA deve calcolare anche il tasso di errore totale residuo (TETR) corrispondente al tasso di errore totale previsto al netto delle rettifiche applicate in relazione agli errori individuati dall'AdA nel corso dei controlli sulle operazioni, tenendo conto dell'eventuale presenza di importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, che vanno rimossi dalla popolazione.

Nel periodo contabile in esame non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, per cui ai fini del calcolo del tasso di errore residuo non è necessario procedere alla rimozione di detti importi dalla popolazione.

Per il periodo contabile in questione il tasso di errore totale residuo è pari a 0,56% calcolato applicando le formule riportate nella nota EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018, così come segue:

Calcolo del tasso di errore totale residuo (TETR)		
A	Popolazione dell'audit	32.439.285,22
B	Spese sottoposte ad audit	3.210.809,89
C	Errori nel campione	16.866,71
D	Tasso di Errore Totale (TET) dopo l'estrapolazione	0,61%
E ₁	Importi di cui all'art.137.2 (in corso di valutazione)	-
E ₂	Altri importi negativi che riducono le spese originariamente dichiarate nell'anno contabile di riferimento	352.786,24
F=A-E ₁ -E ₂	Popolazione senza importi in corso di valutazione e senza altri importi negativi che riducono le spese originariamente dichiarate nell'anno contabile di riferimento	32.086.498,98

$G=D \times F$	Importo a rischio	195.727,64
H	Rettifiche finanziarie relative a errori rilevati dall'AdA o applicati dall'AdG/AdC per ridurre i rischi identificati dall'AdA	16.864,27
$I=F-H$	Importo certificabile nei conti	32.069.634,71
$J=G-H$	Importo residuo a rischio	178.863,37
$K=J/I$	Tasso di Errore Totale Residuo (TETR)	0,56%
$L=(J-0,02 \times I)/0,98$	Importo rettificato per ridurre il rischio residuo sotto la soglia di materialità (rettifica finanziaria estrapolata)	--- (TETR <2%)
$M=(J-L)/(I-L)$	Tasso di Errore Totale Residuo (TETR) dopo la rettifica estrapolata	--- (TETR <2%)

In merito al calcolo del TETR, come richiesto dall'EGESIF 15-0002-04, si conferma che all'interno della popolazione non sono presenti unità relative agli Strumenti finanziari (SF).

In considerazione del fatto che il tasso di errore totale residuo è al di sotto della soglia del 2%, (pari a 0,56%) non è stato necessario effettuare ulteriori rettifiche finanziarie, oltre alle correzioni degli errori riscontrati nel campione come sopra evidenziato.

Riepilogo

Ai fini riepilogativi si evidenziano i seguenti dati:

- valore della popolazione per l'intero periodo contabile 2018/2019 (book value): 32.439.285,22
- valore della spesa campionata: 3.210.809,89
- numerosità campionaria: 30 progetti
- livello di materialità: 2% della spesa certificata, cioè 648.785,70
- livello di confidenza: 80% ($z = 1,282$)
- livello dell'errore atteso: 1% della spesa certificata, cioè 324.392,85
- **tasso di errore del campione: 0,53% (importo 16.866,71)**
- **tasso di errore totale proiettato (TET): 0,61% (importo 198.538,35)**
- **precisione: 187.590,72**
- **limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 1,19% (importo 386.129,07)**
- **tasso di errore totale residuo (TETR): 0,56% (importo 178.863,37).**

Infine, come richiesto dall'EGESIF 15-0002-04, si unisce l'Allegato 10.3 in formato excel contenente:

- a) Calcolo per la dimensione del campione casuale;
- b) Elenco delle unità di campionamento selezionate;
- c) Calcolo per la determinazione del TET (template della Commissione "Extrapolation templates - MUS 3 periods");

d) Calcolo per la determinazione del TETR conforme al modello Allegato 4 dell'EGESIF.

Per maggior dettaglio si allega inoltre il foglio di calcolo per la determinazione del TET compilato da questa AdA.

5.10 Risultati degli Audit campione supplementare

Nel corso del periodo contabile in esame, l'AdA in base al proprio giudizio professionale non ha ritenuto necessario effettuare campioni supplementari, in quanto non sono stati riscontrati fattori di rischio specifici.

5.11 Problemi di Natura Sistemica

Le irregolarità rilevate non presentano carattere sistematico, per cui non è stato necessario adottare provvedimenti in merito o apportare rettifiche finanziarie. Gli errori riscontrati sono infatti errori casuali e non sono presenti errori anomali o errori noti.

5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni

In riferimento al seguito dato agli audit delle operazioni relativi a periodi contabili precedenti, si specifica che i follow-up inerenti le irregolarità riscontrate nel 3° periodo contabile 2016/2017 e nel 4° periodo contabile 2017/2018 erano già tutti chiusi alla data di trasmissione delle rispettive RAC (RAC 2018 e RAC 2019), così come non erano presenti progetti con importi in corso di valutazione per la legittimità e la regolarità della spesa, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013. Alla luce di quanto sopra non è stato necessario effettuare ulteriori controlli.

5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni

Nel corso degli audit delle operazioni sono stati controllati tutti i 30 progetti, campionati secondo il metodo statistico MUS standard multi-periodo, e le verifiche sono state eseguite al 100% della spesa senza effettuare sub-campionamenti, per un importo totale di € 3.210.809,89.

Dai controlli sono emerse irregolarità su 7 progetti per una spesa errata di € 16.866,71, corrispondente allo 0,53% della spesa controllata, con un tasso di errore totale proiettato (TET) dello 0,61%, un limite superiore dell'errore dell'1,19% ed un tasso di errore totale residuo (TETR) dello 0,56%, tutti al di sotto della soglia di materialità del 2%.

Gli errori riscontrati sono casuali e non di natura sistemica; inoltre non sono stati individuati fattori di rischio specifici per cui non è stato necessario effettuare lavoro aggiuntivo tramite campioni supplementari. Infine non ci sono stati casi di frode o di sospetta frode.

Le irregolarità sono state tutte corrette tramite ritiri nei Conti, attraverso le Appendici 1 e 8, tranne l'importo di € 2,44 riferito al progetto ID 194778, in quanto essendo inferiore ai 12,00 euro in base alla normativa regionale (L.R. n.31/2001 art.42 e DGR 904/2019) non va né recuperato né decertificato, ma il cui follow-up è comunque chiuso, così come risultano chiusi, ai fini del bilancio comunitario, i follow-up delle restanti 6 operazioni corrette con i Conti. Non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

Nel periodo di riferimento non sono state certificate spese relative agli Strumenti finanziari (SF).

E' possibile concludere garantendo che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione e rispetta le metodologie previste dai Regolamenti comunitari e dalle Linee Guida della Commissione; l'attività di audit svolta ha permesso pertanto all'AdA di elaborare un valido parere di audit riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo, senza limitazioni di portata.

6 AUDIT DEI CONTI

6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit

L'organismo responsabile delle attività di audit è l'Autorità specificata al paragrafo 1.1. Nello svolgimento dell'attività di controllo l'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni; si assicura inoltre che il lavoro eseguito ha tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti.

6.2 Metodo di audit applicato per la verifica

In linea con quanto previsto nella Strategia, la verifica ha riguardato i conti relativi al POR FSE Marche 2014/2020, da presentare entro il 15/02/2020, per le spese relative al periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019, ai fini del rimborso da parte della Commissione, a norma dell'art.137 del Reg.(UE) 1303/2013 e dell'art.29 del Reg.(UE) 480/2014.

Obiettivi

Gli obiettivi generali dell'Audit dei conti sono relativi alla verifica dei conti certificati forniti dalla Struttura competente (per la Regione Marche l'AdG con funzioni di certificazione tramite la P.O. Autorità di pagamento e certificazione POR FSE 2014/2020) al fine di confermare che tutti gli elementi richiesti dall'art.137 del Reg.(UE) 1303/2013 siano inclusi correttamente nei conti e supportati da documenti contabili giustificativi conservati dall'AdG/AdC e dai beneficiari.

L'attività di Audit dei conti consiste pertanto nell'accertare la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli importi dichiarati con lo scopo di:

- identificare eventuali elementi inesatti o incompleti prima della presentazione del Parere di audit e della RAC;
- regolare i conti prima della loro certificazione alla Commissione.

Strumenti di lavoro

Come strumenti di lavoro sono stati utilizzati check-list e verbali predisposti dal MEF, riportati nel Manuale delle procedure di audit 2014/2020 versione n.6 del 12/07/2019, e presenti anche all'interno del sistema informativo MyAudit implementato dall'IGRUE.

Tempistica

Affinché il lavoro di audit potesse essere eseguito in tempo utile al fine di garantire il rispetto della scadenza del 15/02/2020, sono stati presi accordi con l'AdG (con funzioni anche di certificazione) condividendo il calendario per la predisposizione dei documenti necessari, che inizialmente prevedeva le seguenti date:

- entro il 30/09/2019 Draft dei conti,
- entro il 20/12/2019 Draft finale dei conti al termine dei controlli delle operazioni da parte dell'AdA,
- entro il 31/01/2020 conti regolati a seguito delle verifiche aggiuntive.

Successivamente, con nota ID 17912176 del 30/09/2019 l'invio del primo Draft è stato prorogato al 10/10/2019 per esigenze personali della stessa AdG/AdC, mentre con verbale del 27/11/2019, ID 18466663 del 05/12/2019, le Autorità AdA e AdG/AdC hanno concordato di modificare alcune delle date di scadenza a seguito di ritardi nello svolgimento dell'attività di audit, anche a causa delle visite ispettive da parte dell'IGRUE effettuate a Giugno 2019 sul RC 15 e a Dicembre 2019 sul RC 16, per cui in particolare l'invio del Draft finale dei conti è stato spostato al 30/01/2020, mentre l'invio dei conti finali al 05/02/2020.

Tutte le scadenze concordate sono state rispettate per cui si conferma che l'AdA è stata in grado di svolgere l'attività di audit sui conti in tempo debito, secondo il processo stabilito.

Procedure

Per lo svolgimento dell'Audit dei conti, l'AdA ha esaminato:

- i risultati degli Audit di sistema;
- i risultati degli Audit delle operazioni;
- i risultati delle verifiche aggiuntive finali effettuate sulla bozza dei conti;
- la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale.

Per quanto riguarda i risultati degli Audit di sistema e degli Audit delle operazioni si rimanda per il dettaglio ai rispettivi capitoli dove sono stati trattati (Capitolo 4 per l'Audit di sistema e Capitolo 5 per l'Audit delle operazioni).

Ad ogni modo si sottolinea che in relazione all'Audit di sistema nei confronti dell'Autorità di gestione con funzioni di certificazione sono state valutate le conclusioni in merito all'analisi del Requisito chiave n.13 "Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali", oggetto di controllo nell'Audit.

In particolare, come da verbale ID 16706302 del 06/05/2019, dalla valutazione di tale requisito è emerso un giudizio di Categoria 1, ottenendo una ragionevole garanzia sull'adeguatezza delle procedure adottate per la compilazione e la certificazione dei conti annuali, implementate tramite il sistema informativo Siform. Si specifica inoltre che per quanto riguarda il giudizio complessivo sull'Autorità di Certificazione, anche i Requisiti chiave n.9, n.10 e n.12 hanno ottenuto Categoria 1, mentre il Requisito chiave n.11 Categoria 2, in quanto nell'Audit di sistema sono state riscontrate alcune carenze della pista di controllo per la sezione dedicata alla certificazione ed alcune criticità relativamente alla funzionalità dei dati degli indicatori; entro la tempistica stabilita dall'AdA, entrambe le criticità rilevate sono state superate, per cui con nota ID 17814959 del 17/09/2019 è stato chiuso il follow-up sul RC 11.

In riferimento ai risultati degli Audit delle operazioni, si precisa che per ogni progetto selezionato l'AdA ha verificato, tramite apposite domande contenute nella check-list dell'operazione, che:

- l'AdC ha provveduto a registrare sul sistema informativo i dati contabili del progetto, conservando tali informazioni compresa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, in conformità a quanto previsto dal SiGeCo e dal proprio Manuale;
- l'importo della spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'art.137.1a del Reg.(UE) 1303/2013 è stato riconciliato con la spesa e il corrispondente contributo pubblico incluso nelle domande di pagamento presentate alla Commissione;
- ogni irregolarità precedentemente individuata nelle spese sottoposte ad audit è stata trattata correttamente e le rettifiche corrispondenti sono state registrate nel sistema contabile;
- il contributo pubblico è stato erogato al beneficiario in conformità all'art.132 del Reg.(UE) 1303/2013; in merito a quest'ultimo punto, si espone inoltre quanto segue:
è stato verificato che per tutte le 30 operazioni campionate il contributo è stato pagato integralmente senza applicazione di alcun onere o trattenuta, mentre in riferimento all'osservanza del termine dei 90 giorni è stato riscontrato che su 30 progetti:
 - per 17 la verifica del rispetto dell'art.132.1 non è attinente in quanto o hanno come beneficiario la stessa Amministrazione regionale (tipologie Borse studio/Borse lavoro, Tirocini, Voucher, Acquisizione di beni e servizi) oppure per il periodo controllato non è stata presentata la richiesta di contributo (ID 196060);
 - per 2 progetti il pagamento del contributo è avvenuto interamente entro la scadenza prevista (ID 198640 e ID 204715);
 - per 5 progetti il pagamento è avvenuto nei tempi raccomandati solo parzialmente (nel senso che essendo ripartito in più acconti/tranche, alcuni sono stati liquidati nei tempi, mentre altri no) (ID 200014, ID 205255, ID 205288, ID 205290 ed ID 1003112);
 - infine per 6 progetti il pagamento è avvenuto oltre il termine raccomandato (ID 194766, ID 1003031, ID 1003089, ID 1003113, ID 1003114 ed ID 1003120); ciò è dipeso per lo più da motivi tecnici degli Uffici Ragioneria/Bilancio legati al riaccertamento ed alla esigibilità della spesa stessa, e pertanto è stato segnalato all'AdG di rispettare i tempi nelle successive erogazioni relative al 14/02/2020

Programma, in funzione della disponibilità dei finanziamenti ricevuti dalla Commissione.

A tal proposito va infatti aggiunto che, come evidenziato dalla stessa AdG/AdC con email del 20/01/2020, a fronte di un ammontare di liquidazioni effettuate al 30/06/2019 di € 63.258.414,86, sono stati riscossi sempre al 30/06/2019 finanziamenti per € 30.620.791,13 in quota FSE e € 21.434.553,87 in quota Stato, per un totale di € 52.055.345,00; l'art.132 prevede il pagamento entro i 90 gg. *in funzione della disponibilità dei finanziamenti ricevuti* per cui, visto che tale disponibilità non è stata sufficiente alle richieste pervenute, l'applicazione della norma è risultata problematica e quindi il ritardo nei pagamenti potrebbe essere giustificato.

Ad ogni modo, ferma restando la disponibilità dei finanziamenti ricevuti, si fa notare che gli Uffici di spesa dell'Amministrazione regionale si sono impegnati ad adottare un canale preferenziale per tutti i pagamenti ai beneficiari riferiti all'utilizzo dei Fondi strutturali, al fine di garantire il rispetto dell'art.132. In particolare, con nota ID 15830185 del 05/02/2019, il Segretario generale della Regione Marche ha esplicitato che il Servizio Risorse finanziarie e Bilancio ha avviato un progetto di revisione riferito agli aspetti normativi, procedurali e informatici connessi con le verifiche ed i visti contabili di cui all'art.48 della L.R. 31/2001, contribuendo in tal modo al miglioramento generale delle *performance* attinenti i tempi di pagamento; inoltre, in attesa che tale progetto sia del tutto completato, le strutture interessate, al momento della firma da parte del responsabile del procedimento dei decreti di liquidazione sul sistema interno OPENACT, hanno cura di specificare nel campo note la dicitura "liquidazioni fondi strutturali" e gli uffici preposti al controllo contabile provvedono a conferire priorità agli atti di cui sopra. Nello stesso tempo ciascuna struttura è stata invitata ad adottare tutte le misure organizzative necessarie per ridurre il più possibile i tempi di definizione delle pratiche connesse con la procedura di liquidazione.

In riferimento agli importi irregolari individuati nelle operazioni campionate, riferiti a n.6 casi per un totale di € 16.864,27, si fa presente che:

- le spese irregolari sono state escluse dai conti negli Assi di riferimento;
- le correzioni finanziarie necessarie sono state tenute in debita considerazione nei conti per l'anno contabile in questione, e sono state effettuate tramite le Appendici 1 ed 8;
- gli importi suddetti sono stati inseriti nel Registro debitori come irregolarità.

Per maggior precisione si specifica che dai controlli sulle operazioni effettuati dall'AdA è emersa una irregolarità anche su un ulteriore progetto (ID 194778 di € 2,44): trattandosi di un importo inferiore ai 12,00 euro, in base alla Legge Regionale n.31/2001 art.42, non si procede al recupero presso il soggetto percettore, così come in base al Manuale per il trattamento delle irregolarità, approvato con DGR n.904 del 29/04/2019 non si effettuato detrazioni dalle certificazioni di spesa, per cui tale importo non deve essere corretto nei conti ed il suo follow-up è comunque chiuso.

Oltre all'esame dei risultati degli Audit di sistema e degli Audit delle operazioni, sono state effettuate delle verifiche aggiuntive sulla bozza dei conti, come previsto nella Strategia di audit.

In particolare tali verifiche sono state effettuate sui seguenti importi:

- a) importi registrati nell'Appendice 2;
- b) importi registrati nell'Appendice 8 per rettifiche dell'AdG;
- c) importi registrati nell'Appendice 1 Colonna C.

a) per quanto riguarda gli importi inseriti nell'Appendice 2, si tratta di n.5 operazioni, come da tabella seguente, che hanno avuto dei ritiri sulla spesa certificata, dovuti ad irregolarità, a seguito di verifiche effettuate dalla stessa AdG in fase di rendicontazione dei progetti o a seguito di ulteriori controlli:

ID	Asse	Certificazione dicembre 2018 DPI n.2	Certificazione maggio 2019 DPI n.3	Certificazione luglio 2019 DFPI n.4	Ritiro Appendice 2
202224	1	52.238,31	52.235,73	52.235,73	2,58
203445	3	33.656,23	27.651,79	27.651,79	6.004,44
205216	1	---	37.711,80	37.694,64	17,16
205288	1	30.550,48	55.909,06	55.754,32	154,74
1003033	2	282.416,40	329.288,40	328.078,80	1.209,60
Totale					7.388,52

Come anche riportato nel paragrafo 5.5 del Capitolo sull'Audit delle operazioni, tutti i cinque progetti sono stati esaminati; si evidenzia che oltre ai cinque progetti sopra indicati e registrati nell'Appendice 2, sono stati verificati altri 6 progetti con importo negativo ritirati con le domande di pagamento intermedio durante il periodo contabile, i quali però non costituendo irregolarità, non sono stati inseriti nell'Appendice 2, ma solo nel Registro debitori, e per la cui analisi si rimanda al suddetto paragrafo 5.5.

In merito ai progetti iscritti nell'Appendice 2, si conferma che dall'esame effettuato, tramite l'analisi delle check-list e dei verbali dei controlli di primo livello, è risultato che gli importi sono stati rettificati in modo corretto in relazione all'asse di riferimento e le dovute registrazioni sono state riportate nel Registro debitori e nella Pista di controllo, tramite il sistema informativo;

b) per quanto riguarda gli importi inseriti nell'Appendice 8 a seguito di rettifiche della stessa AdG, si evidenzia che sono presenti correzioni su 9 operazioni per un totale di € 221.924,91, come da tabella seguente:

ID	Asse	Importo	Irregolarità	Correzione Appendice 8
198045	1	19.698,92	no	19.698,92
200047	1	22.200,00	no	22.200,00
200388	1	39.037,04	no	39.037,04
201650	1	21.256,59	no	21.256,59
201771	1	24.860,87	no	24.860,87
201922	1	20.873,02	no	20.873,02
202024	1	23.789,84	no	23.789,84
202138	1	24.882,63	no	24.882,63
1003115	2	25.326,00	si	25.326,00
Totale		221.924,91		221.924,91

Le verifiche aggiuntive hanno interessato tutti i 9 progetti, riscontrando che solo in un caso si tratta di irregolarità (progetto ID 1003115 di € 25.326,00) come da controlli di primo livello dell'AdG, mentre negli altri 8 casi si tratta di rettifiche apportate alla spesa certificata per meri errori contabili; dall'analisi effettuata sui 9 progetti è risultato che gli importi sono stati rettificati in modo corretto in relazione all'asse di riferimento e le dovute registrazioni sono state riportate nel Registro debitori e nella Pista di controllo, tramite il sistema informativo;

c) per quanto riguarda gli importi registrati nella colonna C dell'Appendice 1, l'attività di verifica ha riguardato l'esame del rispetto dei 90 gg. ex art.132 per altri progetti, oltre a quelli già controllati con l'Audit delle operazioni, interessando una particolare tipologia di progetti dell'Asse 1 "Aiuti alle assunzioni" che non era stata oggetto di precedenti audit.

Occorre comunque premettere che la colonna C dell'Appendice 1, come sottolineato dall'EGESIF 15-0018-04, ha solo una funzione di reporting e non di calcolo del saldo contabile, per cui eventuali imprecisioni nella sua compilazione non inficiano la regolarità dei conti presentati alla Commissione per il pagamento del saldo.

Ad ogni modo la metodologia del controllo è stata la seguente: la popolazione complessiva certificata nel 5° periodo contabile è stata ripartita per Assi e all'interno di ogni Asse per tipologia di operazioni al fine di individuare gli interventi con beneficiario diverso dalla stessa Amministrazione regionale in quanto nel caso in cui il beneficiario è la Regione Marche (tipologie Abs, Borse lavoro,

Tirocini e Voucher) la verifica del rispetto dell'art.132.1 non è rilevante; pertanto le tipologie con beneficiario diverso dalla Regione Marche sono i Progetti formativi, i Potenziamento ATS, la Creazione di impresa, gli Aiuti alle assunzioni e le Borse studio, specificando che per quest'ultime alcune hanno come beneficiario la stessa Regione mentre altre le Università. Visto che i Progetti formativi, i Potenziamento ATS, la Creazione di impresa e le Borse studio con beneficiario le Università sono rientrati tutti nei controlli a campione degli Audit delle operazioni, l'AdA in base al proprio giudizio professionale ha ritenuto opportuno concentrare le verifiche aggiuntive sulla tipologia "Aiuti alle assunzioni" che non è stata oggetto di controllo con gli Audit. Nel 5° periodo contabile per questa tipologia sono stati certificati n.56 progetti per una spesa totale di € 463.973,86 e l'AdA ha deciso di controllare almeno n.10 operazioni (pari al 17,86%). L'individuazione dei progetti è stata effettuata in modo casuale, come da verbale di estrazione ID 18863687 del 28/01/2020 per un totale spesa di € 67.343,03, pari al 14,52% del totale spesa certificato per questa tipologia; per ciascuno dei 10 progetti è stata verificata la documentazione relativa alla richiesta del contributo da parte del beneficiario e alla liquidazione da parte dell'Amministrazione regionale, riscontrando che per tutti i 10 casi analizzati il pagamento al beneficiario è avvenuto entro i termini di cui all'art.132.

Confermando che per il periodo contabile in questione non sono presenti recuperi, importi da recuperare, recuperi effettuati art.71 o importi non recuperabili, così come non sono presenti contributi erogati agli Strumenti finanziari e agli Anticipi degli Aiuti di Stato, non è stato necessario effettuare ulteriori verifiche su tali voci di spesa.

Con riferimento alla Sintesi annuale dei controlli si specifica che l'AdG ha trasmesso nei tempi concordati la bozza della relazione annuale, compilata in base al modello predisposto dalla Commissione e disponibile nella nota EGESIF 15-0008-04, contenente gli esiti dei controlli dell'AdA e dell'AdG (ID 17921460 del 30/09/2019).

A seguito di incontri informali tra l'AdA e l'AdG, sono state apportate alcune integrazioni ai documenti pervenuti e pertanto con successive note (ID 18855884 del 27/01/2020 e ID 18884784 del 29/01/2020) l'AdG ha trasmesso la versione finale della Sintesi annuale dei controlli, aggiornata con le modifiche indicate.

Si attesta pertanto la coerenza tra quanto indicato nei conti e quanto riportato nella Sintesi annuale. Si conferma infatti di aver verificato la riconciliazione effettuata dall'AdC riguardo alle informazioni presentate nelle Appendici 2 e 8 dei conti e la coerenza con le informazioni fornite dall'AdG nella Sintesi annuale Sezioni A, B e C e che tra i documenti suddetti non sono state riscontrate discrepanze.

Oltre alla Sintesi annuale, da parte dell'AdG è stata trasmessa la Dichiarazione di affidabilità di gestione predisposta in conformità al modello di cui all'Allegato VI del Reg.(UE) 2015/207.

In riferimento alla composizione dei conti, si fa presente che:

- i conti sono stati redatti nel rispetto della tempistica concordata e secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg. 1011/2014, con la compilazione delle Appendici previste;
- i dati dei conti sono riportati a livello di fondo FSE ed aggregati per ciascun Asse;
- i dati indicati nell'Appendice 1, pari a € 32.069.634,71, sono completi e corrispondenti alla somma degli importi inseriti nelle quattro domande di pagamento intermedio del periodo contabile in esame (di cui tre domande di pagamento intermedio ed una domanda finale di pagamento intermedio, corrispondente a € 32.308.423,89) sia per singolo asse che per totali, al netto delle correzioni apportate per un totale di € 238.789,18, di cui € 16.864,27 a seguito dei controlli da parte dell'AdA e € 221.924,91 a seguito di verifiche da parte dell'AdG;
- attraverso il sistema informativo è stata verificata la regolare conservazione dei documenti;
- è stata riscontrata l'esistenza di una adeguata pista di controllo tramite il sistema informativo, riportante per ogni operazione indicazioni delle attività, comprese quelle di competenza della funzione di certificazione;
- risulta la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dalla Struttura responsabile nei propri sistemi contabili (a norma dell'art. 137.1.a Reg.(UE) 1303/2013) e le spese e il relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle domande di pagamento presentate alla Commissione entro il 31/07/2019;
- risulta la corrispondenza tra gli importi ritirati, recuperati, da recuperare, recuperati art.71 e non recuperabili, riportati nei conti, e gli importi iscritti nei sistemi contabili dell'AdG con funzioni di certificazione, evidenziando che nel periodo contabile di riferimento sono presenti solo importi ritirati per irregolarità riscontrate dall'AdG prima della DFPI e registrati pertanto nell'Appendice 2 per un ammontare totale di € 7.388,52 (di cui € 174,48 nell'asse 1, € 1.209,60 nell'asse 2 e € 6.004,44 nell'asse 3) mentre non sono presenti importi recuperati, da recuperare, recuperi art.71 e non recuperabili, per cui le Appendici 3-4-5 hanno valore pari a zero;
- non si è verificata per il periodo di riferimento l'eventuale esclusione di alcune spese dai conti, a causa di una valutazione in corso della legittimità e regolarità di tali spese, previamente incluse in una domanda di pagamento intermedio (art.137.2 Reg.(UE) 1303/2013 *Ongoing Assessments*);
- non sono state certificate per il periodo di riferimento né spese relative agli Strumenti di ingegneria finanziaria né spese relative agli Anticipi sugli Aiuti di Stato (Appendici 6-7 con importo pari a zero);
- risulta la correttezza delle rettifiche richieste dall'AdA, specificando che sono state regolarmente effettuate nell'asse di riferimento le correzioni relative ai controlli di secondo livello dell'AdA per un ammontare totale di € 16.864,27 (di cui € 11.521,87 nell'asse 1 e € 5.342,40 nell'asse 2);
- risulta la correttezza delle rettifiche effettuate a seguito di verifiche da parte dell'AdG per un ammontare totale di € 221.924,91 (di cui € 196.598,91 per correzioni materiali nell'asse 1 e € 25.326,00 per irregolarità nell'asse 2);
- tutte le correzioni apportate sono state iscritte nell'Appendice 8 colonne E-F relative alle

differenze e colonna G relativa alle motivazioni. Non sono state segnalate rettifiche da parte di ulteriori organismi;

- risulta pertanto la corretta riconciliazione delle spese all'interno dell'Appendice 8 confermando il raffronto tra le spese dichiarate ai sensi dell'art.137.1a del Reg.(UE) 1303/2013 per un totale di € 32.069.634,71 e le spese inserite nelle domande di pagamento nel periodo contabile di riferimento per un totale di € 32.308.423,89, con una differenza di € 238.789,18 ed indicazione delle dovute motivazioni nella colonna G;

- risulta la coerenza tra quanto riportato nei conti, attraverso le Appendici 2 ed 8 e quanto fornito dall'AdG nelle tabelle A, B e C della Sintesi annuale.

6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti

L'Audit dei conti, condotta attraverso le varie fonti di garanzia sopra descritte e cioè audit di sistema, audit delle operazioni, verifiche aggiuntive sui conti provvisori e valutazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e del riepilogo annuale, ha fornito una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti, ai sensi dell'art. 29.5 del Reg.(UE) 480/2014.

L'attività di audit si è conclusa con il rapporto definitivo del 03/02/2020, trasmesso alla competente AdG con funzioni di certificazione.

Nel rapporto di audit si afferma che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito dall'art.29.5 del Reg.(UE) 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

L'AdA ha appurato che la versione definitiva dei conti rispecchia le correzioni condivise nel corso dell'audit con l'AdG con funzioni di certificazione.

Confermando la correttezza dei conti e quindi delle spese chieste a rimborso alla Commissione, si esprime parere sui conti senza riserve.

6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate

Nell'ambito dell'attività di Audit dei conti per il periodo contabile in esame non sono stati individuati problemi aventi natura sistemica.

7 COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

7.1 Procedura di coordinamento

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit per il POR FSE Marche 2014/2020 non si avvale di altri organismi che eseguono gli audit ai sensi dell'art. 127(2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come previsto dal paragrafo 1.5 della strategia di audit.

A seguito dell'espletamento della procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., in data 30.11.2017 è stato stipulato il contratto relativo al "Servizio di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" con la Società Protiviti Government Services srl di Roma.

In particolare il servizio non riguarda l'espletamento degli audit delle operazioni, di sistema e dei conti, ma si sostanzia principalmente nella fornitura di consulenze tecniche e predisposizione di strumenti di lavoro.

Riguardo alle procedure di coordinamento e controllo con la suindicata Società, le stesse sono previste dal Capitolato di appalto al capitolo 5.

7.2 Procedura di supervisione e revisione della qualità

Le procedure di supervisione e revisione della qualità del lavoro svolto dalla Società Protiviti Government Services srl di Roma vengono effettuate con check list attualmente inserite nel Manuale dell'attività di Audit Vers. 3, (allegato n. 43), approvato con DDPF n.15 del 21.06.2018.

8 ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Eventuali frodi e misure adottate

Non si sono riscontrati, durante l'attività di audit, svolta da questa Struttura, né da parte di altri Organismi Nazionali o Comunitari, casi di frode o di sospetta frode.

8.2 Eventi successivi alla presentazione dei conti

Valutazione dell'affidabilità dei dati di performance

Come richiesto dai Servizi di Audit della CE – Direzione Generale Politica Generale ed Urbana (DG REGIO) e Direzione Occupazione, Affari sociali ed Inclusione (DG EMPL) con nota Ares(2020)253971 del 15/01/2020, si riportano di seguito le informazioni inerenti il lavoro di audit svolto, relativamente al 5° periodo contabile 2018/2019, per la valutazione dell'affidabilità dei dati di performance, nonché i risultati e le conclusioni/valutazioni da esso scaturite.

Audit di sistema tematici sull'affidabilità degli indicatori di performance

L'affidabilità dei dati di performance, e del sistema per la loro misurazione, registrazione, validazione e monitoraggio, è stata valutata innanzitutto mediante lo svolgimento di uno specifico audit di sistema tematico, del cui avvio si era già data informazione nella sezione 8 del R.A.C. 2019, espletato ai sensi dell'art. 125 par. 2, art. 127 par. 1 e 128 par. 1 del Regolamento (UE) 1303/2013, e sulla base di quanto già rappresentato dalle DG REGIO e EMPL, alle Autorità di Audit, con la nota Ares(2018)5525746 del 29.10.2018.

L'audit tematico è stato condotto mediante la valutazione dei Requisiti Chiave nn. 1-3-4-5-6 e lo svolgimento di specifici test di conformità (n.30), su operazioni campionate in modo da garantire la più ampia portata possibile dell'audit, sia in relazione alle diverse tipologie di indicatori, che agli obiettivi stabiliti dal POR, e dettagliati dal Documento Attuativo, per le singole Priorità di

Investimento; tramite i test di conformità è stato possibile rilevare alcune criticità potenzialmente fonte di errore nella rilevazione dei dati di performance, consentendo l'individuazione di puntuali misure correttive, volte alla loro prevenzione ed eventuale correzione. A seguito del contraddittorio instaurato con l'Autorità di Gestione su quanto rilevato nel rapporto provvisorio del 18.04.2019 (ID 16584401), l'audit tematico si è concluso con la redazione del rapporto definitivo in data 06.05.2019 (ID 16706307) e con l'attribuzione della Categoria 2, evidenziando in specifiche raccomandazioni impartite all'Autorità di Gestione la necessità di alcuni miglioramenti. L'attuazione di tali raccomandazioni è stata monitorata nelle relative attività di Follow-up, tutte concluse con valutazione positiva, previa verifica della corretta attuazione ed implementazione delle azioni correttive richieste, con note ID 17821950 del 18.09.2019 e ID 18368131 del 25.11.2019. Per il dettaglio delle raccomandazioni impartite si può fare riferimento al paragrafo 4.5 della presente relazione.

Audit delle operazioni

Gli audit delle operazioni campionate relative al periodo contabile 2018-2019 hanno incluso la verifica dei dati degli indicatori di performance relativi alla singola operazione, mediante l'integrazione di tutte le check list utilizzate nelle attività di controllo con una specifica sezione ad essa deputata, in attuazione della modifica normativa introdotta con il regolamento delegato (UE) n.886/2019, del 12 febbraio 2019, il quale ha integrato l'articolo 27, paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) n.480/2014, con la seguente lettera d):

"Gli audit delle operazioni devono ... [includere] i seguenti aspetti: (...) (d) che i dati relativi agli indicatori e alle tappe fondamentali siano affidabili."

Il controllo sui dati di performance delle singole operazioni ha riguardato la misurazione, registrazione, verifica e validazione degli indicatori di realizzazione, con riferimento anche alla corrispondenza con i documenti/informazioni fonte e alle tempistiche di reporting, consentendo l'individuazione e la correzione di eventuali errori o discrepanze.

Attività di audit per la verifica della coerenza degli indicatori di performance riportati nella Relazione Annuale di Attuazione POR FSE 2018

In data 04/12/2019 è stata ricevuta la nota Ares(2019)7463739, con la quale sono stati trasmessi a questa Autorità, con la richiesta di verificare le discrepanze segnalate, gli esiti dell'analisi di coerenza e plausibilità dei dati di performance riportati nella Relazione Annuale di Attuazione 2018 POR FSE Marche 2014/2020, effettuata dai servizi di Audit della Commissione Europea.

Si è proceduto innanzitutto all'esame dei dati trasmessi e dei criteri utilizzati per lo svolgimento dell'analisi, quindi alla verifica delle discrepanze rispetto ai valori soglia stabiliti dalla Commissione Europea, evidenziate in un file di riepilogo.

La verifica ha riguardato lo scambio di dati e informazioni intercorso tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Marche e la Commissione Europea, a seguito delle osservazioni da quest'ultima

formulate su alcuni dati riportati nella RAA 2018 ricevuta, appurando che le problematiche all'origine delle discrepanze segnalate sono state opportunamente spiegate e risolte dall'Autorità di Gestione. In particolare è stato verificato che:

- l'incoerenza relativa all'indicatore comune di output CO06 (partecipanti di età inferiore a 25 anni) rilevato nella Priorità di Investimento 8.ii (quota inferiore alla soglia di coerenza del 75%) è imputabile al fatto che per tale P.I. il POR individua come destinatari "giovani fino a 29 anni di età, disoccupati o inattivi"; il divario tra il CO06 e il totale dei partecipanti è pertanto rappresentato dai partecipanti di età compresa tra 25 e 29 anni;
- l'under-reporting pari al 30% dei partecipanti (a fronte di una soglia di coerenza del 10%) segnalato nella Priorità di Investimento 10.iii è dipeso da un errore di digitazione del dato su sistema SFC: il numero dei destinatari totali (CO01+CO03+CO05) è infatti pari a 261 e non a 373 come erroneamente registrato. Il dato è stato successivamente corretto.

Pertanto questa Autorità di Audit ritiene di aver ottemperato a quanto richiesto con le note Ares sopra riportate.

9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ

9.1 Livello complessivo di affidabilità

Per la valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo si è tenuto conto della combinazione delle risultanze degli audit di sistema, delle operazioni e delle conclusioni dell'audit dei conti.

Il programma operativo è stato sottoposto a verifiche da parte del MEF IGRUE che con nota prot. 136110 del 28.05.2019 è stata avviata una Valutazione in itinere dell'Autorità di Audit del Programma Operativo FSE della Regione Marche per la programmazione 2014/2020 per un Reperforming degli Audit di Sistema – Requisito Chiave 15.

Con nota prot. 245037 del 15.11.2019 è stata avviata una Valutazione in itinere dell'Autorità di Audit del Programma Operativo FSE della Regione Marche per la programmazione 2014/2020 per un Reperforming degli Audit delle Operazioni – Requisito Chiave 16.

Al momento attuale siamo in attesa di conoscere le determinazioni ufficiali di tali controlli.

A seguito delle verifiche di sistema, nell'ambito dell'attività di valutazione di affidabilità finalizzata al campionamento delle operazioni, è stata attribuita al sistema stesso la Categoria 2 ("Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti"). Le raccomandazioni a suo tempo impartite, tutte senza alcun impatto finanziario, sono state totalmente chiuse, come specificato al par. 4.5.

Dai controlli a campione sulle operazioni sono emerse irregolarità in 7 operazioni, che possono però essere classificate come errori casuali, di modesto impatto finanziario (€ 16.866,71 totali), che hanno interessato solo parzialmente gli importi certificati. Dai calcoli effettuati, dettagliati al par. 5.9, il TET si attesta a 0,61% ed il TETR a 0,56%.

L'audit dei conti ha permesso di confermare le risultanze positive emerse dalle altre attività, fornendo un quadro fedele e veritiero delle spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione europea.

Sulla base di tali risultanze, tenendo conto della tabella 1, inserita nella EGESIF 15-0002-04 del 19.12.2018, l'Autorità di Audit ritiene che il livello complessivo di affidabilità del sistema sia medio-alto ed il parere di audit possa essere senza riserve.

9.2 Azioni di mitigazione attuate

Sulla base di quanto esposto al par. 9.1, non si sono rese necessarie azioni di mitigazione o azioni correttive supplementari, in quanto le uniche misure correttive sono state quelle impartite a seguito delle irregolarità riscontrate negli audit delle operazioni.

Non si sono rese necessarie azioni di mitigazione o azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria

10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI

Entità sottoposta a audit	Fondo/i	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Programma Operativo: 2014IT05SFOP008 - POR Marche FSE													Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4) [come definito nella tabella 2 — allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]	
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10	KR11	KR12	KR13		
Autorità di Gestione - REGIONE MARCHE	F.S.E.	Audit di sistema su Autorità di Gestione	12/12/2019	2	1	1	1	1	1	2	1						2	
Osservazione: Categoria II Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti.																		
Autorità di Certificazione - REGIONE MARCHE	F.S.E.	Audit di sistema su Autorità di Certificazione	12/12/2019										1	1	2	1	1	2
Osservazione: Categoria II Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti.																		



Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI

Fondo	Numero CCI del programma	Titolo del programma	A	B		C		D	E	F	G	H	I
			Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato preso il campione	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base casuale		Copertura del campione su base casuale non statistica		Importo delle spese irregolari nel campione su base casuale	Tasso di errore totale	Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo (TETR)	Altre spese sottoposte a audit	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spesa sottoposti a audit
				Importo (B1)	% (B2)	% delle operazioni coperte (C1)	% delle spese coperte (C2)						
F.S.E.	2014IT05SFOP008	POR Marche FSE	32.439.285,22	3.210.809,89	9,9			16.866,71	0,61	16.864,27	0,56		

(A) Spesa Totale Certificata nell'anno contabile precedente l'anno di produzione della RAC.

(B1) Somma degli importi di Spesa Controllata oggetto dei controlli sulle Operazioni solo per Campione Ordinario.

(B2) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento. Formula: $(B2 = B1 / A)$.

- (C1) Percentuale delle operazioni controllate estratte tramite campionamento non statistico. Tale percentuale viene calcolata sul numero complessivo delle operazioni della popolazione.
- (C2) Percentuale di spesa controllata oggetto delle operazioni campionate con metodo non statistico. Tale percentuale viene calcolata sulla spesa totale della popolazione da cui è stato preso il campione non statistico.
- (D) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Ordinario.
- (E) Somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.
- (F) Somma degli importi delle Rettifiche finanziarie applicate in seguito agli audit delle operazioni svolti dall'AdA.
- (G) Tasso di errore totale residuo (TETR) corrisponde al tasso di errore totale (TET) meno le rettifiche finanziarie applicate prima della presentazione dei conti da parte dello Stato membro in relazione agli errori rilevati dall'AdA, inclusi gli errori casuali proiettati, gli errori sistemici e gli errori noti.
- (H) Somma di tutti gli importi di Spesa Controllata solo per Campione Complementare.
- (I) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Complementare.